



COMUNE DI BARI

N. 2022/00105 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2022

O G G E T T O

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2021, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175

L'ANNO DUEMILAVENTIDUE IL GIORNO VENTITRE DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 10,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE , SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. VIGGIANO GIUSEPPE - VICE PRESIDENTE
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	NO
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	NO
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
16	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
17	LA PENNA Annarita	SI
18	LOPRIENO Nicola	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LORUSSO Maria Carmen	SI
20	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
21	MANGINELLI Laura	SI
22	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
23	MONACO Avv. Giuseppe	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PALOSCIA Michele	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	SI
28	PICARO Dott. Michele	SI
29	RANIERI Rag. Romeo	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	SI
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI
36	VISCONTI Alessandro	SI

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2021, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 E DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante TUSP in materia di Società a Partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del TUSP.

In relazione a tale ricognizione, il successivo comma 4 dell'art. 24 del TUSP dispone che l'alienazione delle partecipazioni, individuate nel provvedimento, debba avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, l'articolo 20 del TUSP dispone che ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Il provvedimento deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di ricognizione adottati ai sensi degli artt. 20 e 24 del TUSP.

Su proposta del Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il D.lgs. 175/2016 (TUSP) interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche in società di capitali (art.1), limitando le partecipazioni detenibili (art. 3) a quelle in società che esercitano una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4.

Il TUSP regola esclusivamente il mantenimento e la gestione, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Ciò porta ad escludere dall'applicazione del TUSP le partecipazioni in fondazioni e consorzi ed enti pubblici economici.

Infine, la disciplina delle partecipazioni riguarda ogni partecipazione, anche minoritaria, e/o indiretta

detenuta dalla pubblica amministrazione tramite non solo le proprie società controllate, ma anche «altri organismi soggetti a controllo pubblico».

E' opportuno segnalare che all'art. 1, c.5 il TUSP recita: "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche".

Per la specifica natura giuridica, fra le partecipazioni del Comune di Bari rientrano nella sfera di applicabilità del TUSP, le seguenti Società:

RAGIONE SOCIALE	CLASSIFICAZIONE.			ENTE CONTROLLANTE
	TUSP	EX. ART. 2359 C.C.		
Società partecipate al 100%				
AMTAB S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
AMGAS S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
Società a partecipazione maggioritaria				
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%	Controllo Analogo	Controllata	Altri: Comune di Foggia Controllo congiunto attraverso Patti Parasociali
Società partecipate indirettamente				
AMGAS S.r.l.		Controllo Pubblico	Controllata Indirettamente	Tramite AMGAS S.p.A. 100% Partecip. di Amgas S.p.A.
Organismi a partecipazione minoritaria				
M.A.A.B. S.c.r.l.	9,76%	Controllo Pubblico	Controllata	Camera di Commercio di Bari dispone di 89,65%. Altri: 0,59%
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%	Controllo Pubblico	Controllata	Controllo: Regione Puglia con il 99,60%
BANCA ETICA s.c.p.a.	0,0192 %	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	Persone giuridiche per il 16% del capitale sociale, di cui gli istituti finanziari per il 2,52 % e n. 248 enti pubblici; Persone fisiche per l'84%
Organismi in stato di fallimento				
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A.	30 %	Partecipazione Pubblica	Società Collegata (partecip. >20%)	Altri partecipanti: Comuni + Banche, ciascuna con partecip. Inf. 20%

L.A.SER.INN S.c.r.l.	3,42%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	21,29 % Enti Locali 28,61 Enti Accademici 24,02% Centri di ricerca 26,08 di Soc. private (nessun partecipante ha una q.ta superiore al 20%)
----------------------	-------	----------------------------	----------------------------	--

Per le ulteriori informazioni di dettaglio sulle società, si veda l'elaborato "ANAGRAFE PER SOCIETA'" in Appendice alla Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, allegata quale parte integrante al presente provvedimento.

L'art. 24 del TUSP, "La Revisione straordinaria delle partecipazioni", recita: *"Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 commi 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate."*

Il comma 4 dell'art.24 del TUSP prevede che le eventuali **alienazioni** previste nel piano di riordino devono avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Ai sensi del TUSP, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune, **nei limiti di quanto indicato al punto precedente**, può mantenere partecipazioni in società, esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di *contratti* pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio

patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio [...], tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

L'Amministrazione Comunale, **entro il 30 settembre 2017**, ha effettuato la **Revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute anche indirettamente, individuando, attraverso un proprio provvedimento motivato, quelle che devono essere alienate o messe in liquidazione, ovvero assoggettate ad un piano di riassetto anche mediante la fusione.**

In continuità rispetto ad un percorso già avviato nel 2011 per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Bari, il provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 24 del TUSP sulle partecipazioni pubbliche rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dalle amministrazioni ai sensi dei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

All'esito della Ricognizione delle partecipazioni dell'Ente, il Consiglio Comunale, con **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, ha individuato le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità. In particolare, il Consiglio Comunale con il sopracitato provvedimento motivato, ha deliberato:

DI APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INDIVIDUARE nell'Allegato A le partecipazioni da mantenere, nonché razionalizzare o alienare per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

DI PROCEDERE alla razionalizzazione/alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%). La cessione della partecipazioni avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica. Dell'avvio della procedura sarà data comunicazione agli amministratori della società. In caso di presentazione di offerte, ove previsto per legge o per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016.

Disporre che si proceda alla richiesta di parere alla Corte dei Conti, Sez. Reg. Puglia, in ordine alla obbligatorietà o meno di cessione della quota detenuta da questo Ente in Aeroporti di Puglia S.p.A.

Disporre altresì di procedere alla alienazione solo in caso di conforme parere della Corte dei Conti.

DI INDIVIDUARE specificatamente le seguenti partecipazioni:

- società L.A.Ser.Inn. Srl. per cui concludere la procedura fallimentare
- società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA per cui confermare e concludere la liquidazione
- società Puglienergy SPA per cui confermare e concludere la liquidazione

Nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, il Consiglio Comunale recepisce una specificazione in ordine alla società **AMGAS SRL**. La configurazione societaria - in base alla quale Amgas srl è controllata al

100% da Retegas Bari a sua volta controllata al 100% dal Comune di Bari - risultare in contrasto con due differenti normative nazionali. In primo luogo con la normativa sull'unbundling funzionale (Deliberazione 296/2015/R/com), in base alla quale Retegas Bari deve cedere a terzi il controllo di Amgas srl, cioè una quota superiore al 50%. In secondo luogo con l'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 19/8/2016 n°175, in base al quale "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

In base a tale norma, il Comune di Bari non può conservare la partecipazione, diretta o indiretta, in Amgas srl. E' necessario peraltro rilevare che Amgas srl costituisce un importante asset di Retegas Bari, contribuendo significativamente alla sua attuale redditività.

Pertanto, nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, è stato elaborato, insieme ad AMGAS spa (si veda sul punto parere favorevole e l'adesione allo stesso con nota suo protocollo n.045789 del 18/09/2017) un Piano di riordino per la razionalizzazione della partecipazione indiretta del Comune di Bari in AMGAS Srl.

Nel deliberato, il Consiglio conclude disponendo il mantenimento della partecipazione in AMGAS Srl. con piano di riassetto per la sua razionalizzazione. Nel dettaglio l'intervento di razionalizzazione prevede il conferimento di una quota maggioritaria o totale, a società quotate a partecipazione pubblica, per il mantenimento della partecipazione indiretta in Amgas srl per il tramite del nuovo soggetto in cui questa confluirebbe. La cessione dovrà essere accompagnata da patti parasociali con questo nuovo soggetto che garantiscano all'Amministrazione la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amgas srl in loco, la conservazione del brand aziendale, l'ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio ed un'adeguata rappresentanza in Consiglio d'Amministrazione.

In base all'art. 26, comma 11, del TUSP, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, l'Amministrazione Comunale a partire dal 2018, procede alla **Razionalizzazione periodica** ai sensi dell'art.20 del TUSP delle partecipazioni detenute al 31/12 dell'anno precedente

L'art. 20 del TUSP (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) dispone che le amministrazioni pubbliche effettuano **annualmente**, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Inoltre, in caso di adozione di un **piano di razionalizzazione**, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e trasmettendola alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

Per l'**art. 20 c.2** del TUSP, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, per:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'Art. 4 c.2;
- b) società che risultino prive di dipendenti;
- c) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (tale condizione si collega ad una logica dimensionale, in virtù della quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non sia giustificabile di per sé in termini di razionalità economica);
- d) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- e) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (viene valutato il vantaggio economico di detenere una partecipazione in società che non realizza utili in un periodo temporale di medio termine);
- g) necessità di contenimento dei costi di funzionamento (anche mediante il proseguo di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali);
- h) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4. (lo scopo è quello di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala)

Nell'ambito della Ricognizione delle partecipazioni ex art. 20, co.2 del TUSP, il Consiglio Comunale con **Delibera C.C. n.117 del 27 dicembre 2018**, ha approvato gli INDIRIZZI SULLA PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN AEROPORTI DI PUGLIA. Detto piano prevedeva:

***DI DISPORRE** la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, **ove nella Legge di Bilancio sia confermata la modifica dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016 nei termini riportati all'art.51 della proposta di Legge di Bilancio 2019**, e, per l'effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., ovvero, in caso di assenza della variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.*

***DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA** tramite **cessione dell'intera partecipazione (0,04%)**, attraverso procedura ad evidenza pubblica, con **avviso pubblico** conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a **€.26.380,00** con criterio di aggiudicazione al **prezzo più alto offerto**. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci.*

Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c.

Il Consiglio Comunale, con **Delibera n.118 del 27 dicembre 2018**, ha, altresì effettuato l'Analisi dell'assetto complessivo di tutte le società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette. **All'esito dell'analisi, il Consiglio Comunale ha recepito gli indirizzi circa l'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia della predetta deliberazione n. 117/20218 ed ha fornito indicazioni circa la procedura di conferimento delle partecipazioni di AMGAS s.r.l. e gli elementi essenziali di valutazione da adottare nella stessa procedura:**

- *il valore complessivo dell'AMGAS s.r.l. è fissato in euro 52.000.000,00 (cinquantaduemilioni/00): detto importo, quindi, potrà costituire la base d'asta, oggetto di incremento percentuale da parte dei*

concorrenti. Tale indicazione è stata desunta dalla stima condotta dalla società Utiliteam s.r.l. -Milano, all'uopo incaricata, come riportata nella relazione R17 3170 01 del 04/12/2017 (parimenti trasmessa a codesto Ente);

- all'esito positivo della procedura, l'Azienda Municipale Gas S.p.A. farà luogo alla cessione del 50,01% delle quote dell'AMGAS s.r.l., riservandosi la facoltà di cedere, in tutto o in parte, le quote residue, alle stesse condizioni della prima cessione, con corrispettivo adeguato all'inflazione ed alle eventuali variazioni del patrimonio netto della società (cd. "opzione put"). Detta opzione, cui corrisponde l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di acquistare alle richiamate condizioni, potrà essere esercitata entro cinque anni dalla prima cessione, anche in distinte operazioni;
- la cessione interverrà con i seguenti vincoli:
 - a. salvaguardia dei livelli occupazionali in loco per almeno 5 anni, da attuare mediante mantenimento (per almeno tale arco temporale) del personale dipendente di AMGAS s.r.l. entro l'area metropolitana di Bari, alle stesse condizioni contrattuali ed economiche sussistenti al momento della cessione;
 - b. conservazione del brand AMGAS;
 - c. presenza di soggetti indicati dall'ente cedente nel Consiglio di Amministrazione di AMGAS s.r.l., in numero proporzionale alla quota residua di proprietà dell'Azienda Municipale Gas S.p.A. (approssimato all'intero più vicino, con il minimo di uno) e presenza di un soggetto indicato dalla stessa nel Collegio Sindacale di AMGAS s.r.l.;
 - d. limitazione, per il primo triennio, della possibilità di procedere ad aumenti di capitale alle sole ipotesi di aumento necessario di cui all'art. 2447 del codice civile;
 - e. opzione a favore dell'Azienda Municipale Gas S.p.A., perché il corrispettivo della cessione venga – in tutto o in parte – versato sotto forma di azioni della società quotata acquirente;
- in relazione ai suindicati vincoli, occorrerà precisare che, nell'ipotesi di cessione totale delle quote di AMGAS s.r.l. (conseguente all'esercizio integrale dell'innanzi citata opzione "put"), i vincoli di cui ai punti b) e c) si applicheranno solo al primo triennio successivo alla cessione medesima;
- potranno presentare le proposte di acquisto solo società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, di cui all'art. 2 comma 1 lettera p), primo periodo, d.lgs. 175/2016 e s.m.i., che abbiano ricevuto formale invito a proporre, a seguito di valutazione positiva della manifestazione di interesse (anche in relazione all'insussistenza di una delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione);
- la selezione della migliore offerta interverrà con adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, calcolata con il metodo aggregativo-compensatore (rif. Linea guida ANAC n. 2 del 21/09/2016, già allegato G al DPR 207/2010), secondo i seguenti elementi di valutazione e coefficienti ponderali:
 - ✓ incremento percentuale della quotazione posta a base d'asta: punti 70;
 - ✓ incremento temporale del vincolo di salvaguardia dei livelli occupazionali in loco: punti 10, (si precisa che ove T_{max} – l'incremento temporale massimo proposto - sia superiore a 10 anni, a tutte le società che avranno proposto offerte sopra tale termine verranno assegnati punti 10; in tale particolare ipotesi, per gli altri si applicherà la formula $10 \times (T_i/10)$, ove T_i rappresenta l'incremento temporale della società i-esima);
 - ✓ ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio: punti 20, sulla base dei seguenti sub-elementi:
 - 3.a) redditività: sub-punteggio 25;
 - 3.b) ricadute sul territorio: sub-punteggio 25;
 - 3.c) gestione del personale di AMGAS s.r.l.: sub-punteggio 25;
 - 3.d) efficienza energetica: sub-punteggio 25;
- ✓ indi, verrà avviata una negoziazione con il concorrente che avrà presentato la migliore offerta, finalizzata alla definizione dell'impianto dell'accordo di cessione, avuto particolare riguardo alla scelta degli strumenti che daranno attuazione ai vincoli innanzi posti ed alla proposta selezionata.

Purtuttavia, ha tenuto in considerazione che la Legge di Bilancio 2019 ha integrato l'art.24 del TUSP con il comma 5-bis: «A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, **fino al 31 dicembre 2021** le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione». Cioè, il Consiglio Comunale ha ritenuto di non applicare, almeno fino a tutto il 2021 il termine di un anno per le alienazioni previste nel piano di riordino approvato nel 2017, rinviando ogni diversa valutazione in merito alle partecipazioni nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione Comunale, con **Delibera n.105 del 28 dicembre 2019**, ha replicato l'Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ex art. 20 del TUSP. All'esito dell'analisi, il Consiglio Comunale ha individuato le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità.

Nel dettaglio, in relazione ad **AMTAB s.p.a**, **BARI MULTISERIVIZI s.p.a.**, **AMIU Puglia s.p.a.**, **BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.**, il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nelle menzionate società, ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per quanto attiene il **MAAB srl**, il Consiglio Comunale ha ravvisato i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, il Consiglio Comunale ha ritenuto di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Pertanto, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi ed ha disposto che, stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, la situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per **AZIENDA MUNICIPALE GAS Spa**, ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione disponendo al contempo un programma di riassetto societario così articolato: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una Newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8 TUSP,

analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 TUSP.

Per **AMGAS s.r.l.** il Consiglio Comunale, in forza del comma 5-bis dell'art.24 del TUSP: ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, il Consiglio Comunale ha impegnato la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas). Successivamente, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.).

Infine, per **AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.**, il Consiglio Comunale, in forza del comma 5-bis dell'art.24 del TUSP, ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione comunale, successivamente, si è pronunciata in ordine al piano di riassetto delle proprie partecipate con le **Delibere nn. 142 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021**. In linea generale deve osservarsi che le delibere in esame confermano, tendenzialmente, l'assetto approntato nella Delibera di razionalizzazione n. 105/2019, fatta eccezione per alcune situazioni societarie in relazione alle quali il Consiglio ha fornito indirizzi specifici.

In particolare, la **delibera n. 142/2020** ha tenuto conto della modifica legislativa intervenuta con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 che ha modificato l'art. 24 del TUSP con l'inserimento - dopo il comma 5 - del seguente: *"5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione."*

La delibera **n. 118/2021** ha tenuto conto che il Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla

Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, ha introdotto dopo il comma 5 -bis dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il seguente comma "5 -ter . *Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019*"»

Nel dettaglio con la **Delibera di razionalizzazione n. 118 del 29 dicembre 2021** si è disposto:

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. Il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. Il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonchè gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020.

Per MAAB Scrl

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società. Il Consiglio Comunale ha pertanto confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi; tuttavia, stante la previsione della "Razionalizzazione

periodica delle partecipazioni pubbliche” di cui all’art. 20 del TUSP, la situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari AMGAS Srl, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l’effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote, fatti salvi gli effetti di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente. Si rinvia pertanto ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell’ambito della prossima “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del TUSP. Nel contempo, al fine di superare nell’immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling conferma gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.143 del 30 dicembre 2020.

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società, si conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l’effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia, fatto salvo l’effetto di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente. Si rinvia pertanto ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell’ambito della prossima “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

Per Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso

Per L.A.SER.INN Srl

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

Entro il 31 dicembre 2022, per il precitato art.20 del TUSP, l’Amministrazione Comunale deve adottare nuovamente il provvedimento di analisi dell’assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, possedute nelle Società al 31/12/2021, prevedendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante

messa in liquidazione o cessione.

Nella “**Relazione di analisi ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 175/2016**” (capitoli 3 e 4), redatta dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi Comunitari, e allegata al presente provvedimento, per ciascuna società assoggettata alla ricognizione, **sono sintetizzati l’esito della ricognizione e lo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati del 2017, 2018 , 2019, 2020 e 2021.**

TUTTO CIO’ PREMESSO

RICHIAMATI gli esiti della ricognizione delle partecipazioni di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n.88 del 29 settembre 2017, n.118 del 27 dicembre 2018, n.105 del 28 dicembre 2019, n. 143 del 30 dicembre 2020 e n. 118 del 29 dicembre 2021 ed in continuità agli stessi provvedimenti.

VALUTATE le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall’Ente;

CONSIDERATO che l’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, **al 31/12/2021, è adempimento obbligatorio;**

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell’analisi dell’assetto complessivo delle società detenute entro il 31 dicembre di ogni anno, ovvero, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, la mancata approvazione della relazione sullo stato di attuazione del piano stesso, entro il 31 dicembre dell’anno successivo all’adozione, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, oltre l’applicazione del comma 5 dell’art. 24 del TUSP.

TENUTO CONTO che l’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni detenute riportata nella **Relazione di analisi** allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, secondo quanto ivi indicato, è stata istruita in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

VISTO l’esito della analisi effettuata dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, come risultante **nella Relazione di analisi** allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 20, TUSP, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, occorre predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

RITENUTO che i piani di riassetto devono essere individuati perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

DATO ATTO

- Che la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 ha modificato l’art. 24 del TUSP con l’inserimento dopo il comma 5 del seguente comma “*5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai comma 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano*

prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione."

- Che il Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, ha introdotto dopo il comma 5 -bis dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il seguente comma "5 -ter . *Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019*"»
- Dei dati economico-finanziari di AMGAS S.r.l. e di Aeroporti di Puglia S.p.A., del triennio 2017-2019, riportati nell'appendice "ANAGRAFE PER SOCIETA'" alla "**Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016**", redatta dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi Comunitari, **allegata al presente provvedimento**

VERIFICATO che in base a quanto sopra sussistono le motivazioni per le determinazioni riportate nel deliberato;

RILEVATA la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per dare esecuzione al piano di riordino delle partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b) n. 3, D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO

- del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n.267/2000, espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;
- del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente della Ripartizione Ragioneria Generale, responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTI

- l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- gli art. 20 e 24 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i.
- la Delibera Consiliare n.88 del 29/09/2017
- la Delibera Consiliare n.118 del 27/12/2018
- la Delibera Consiliare n.105 del 28/12/2019
- la Delibera Consiliare n.143 del 30/12/2020
- la Delibera Consiliare n. 118 del 29/12/2021
- la Delibera di Indirizzo della Giunta Comunale n. 424 del 16/06/2022.
- la "**Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016**", redatta dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi Comunitari, **allegata al presente provvedimento**

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni detenute dal Comune di Bari al **31/12/2021** riportata nella "**Relazione di analisi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016**", redatta dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi Comunitari, allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE ATTO** dello stato di attuazione dei piani di riordino approvati con i precedenti atti ricognitivi

indicati con riguardo ad ognuna delle partecipazioni nella stessa **“Relazione di analisi ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 175/2016”** redatta dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi Comunitari, allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

- 3. DI PROCEDERE** al piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione all’alienazione/razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari, rientranti nell’ambito di applicazione del D.Lgs 175/2016 e s.m.i., come in sintesi di seguito riportato:

Per AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021

Per AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021.

Per BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AMIU Puglia SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi, nonché gli indirizzi forniti con Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, in analogia a quanto disposto con la delibera n.118 del 29 dicembre 2021

Per MAAB Scrl

Si ravvisano i presupposti di cui all’art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all’art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società, all’esito dell’analisi dell’assetto

societario e del monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover confermare l'impegno nell'avvio dell'attività del MAAB Srl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Per AMGAS Srl

Il Consiglio Comunale : conferma il Piano di Riordino per Amgas s.r.l. disposto con la **Delibera n. 105/2019** del 28 dicembre 2019: *"...al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). **Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione**, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. **La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa** (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas). Successivamente, **gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione**, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.)".*

Inoltre, attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, **salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire** e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., **all'esito della suddetta riorganizzazione si procederà secondo la procedura e gli elementi di valutazione per il conferimento della partecipazione in AMGAS s.r.l individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n.118 del 27 dicembre 2018.**

Per BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

Per AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale: conferma l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia. Attesa la transitorietà delle norme di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, salvo diverse disposizioni in termini di proroga di applicazione delle stesse che potranno intervenire e fatta salva, altresì, ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs., conferma l'indirizzo fornito nell'ambito della Delibera C.C. n 117/2018: **DI PROCEDERE all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%), attraverso procedura ad evidenza pubblica, con avviso pubblico conforme ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con valore a base d'asta pari a €.26.380,00 con criterio di aggiudicazione al prezzo più alto offerto. In caso di presentazione di offerte, essendo previsto per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016, con i criteri di cui all'art. 2347-ter, 2 comma, del c.c. (Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni) e con le procedure di cui all'art. 2437-quater del c.c.**

Per PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale: prende atto della procedura fallimentare in corso

Per L.A.SER.INN Scrl

Il Consiglio Comunale: prende atto della procedura fallimentare in corso.

4. DI INCARICARE i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

5. DI DEMANDARE alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;

6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla struttura competente per il controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP Partecipate presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente.

7. DI TRASMETTERE la presente deliberazione alle Società interessate.

8. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Dlgs. 267/2000.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 29 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Marco Bronzini, Giuseppe Cascella, Danilo Cipriani, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Maria Carmen Lorusso, Pasquale Magrone, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Cristina Pennisi, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Livio Sisto, Elisabetta Vaccarella, Alessandro Visconti)

n. 6 contrari (Antonio Ciula, Laura Manginelli, Giuseppe Monaco, Michele Paloscia, Michele Picaro, Giuseppe Viggiano)

n. 2 astenuti (Italo CARELLI, Alessandra Simone)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 21 voti favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Bronzini, Cascella, Decaro, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Lorusso, Magrone, Neviera, Paloscia, Paparella, Pennisi, Ranieri, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti).

N. 4 contrari (Ciaula, Manginelli, Monaco, Picaro).

N. 7 astenuti (Carelli, Simone, Viggiano).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 02/12/2022

Il responsabile

(Vito Nitti)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare _ per ciascuna partecipazione _ il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14

Bari, 02/12/2022

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare _ per ciascuna partecipazione _ il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14

Bari, 14/12/2022

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2022/00105

del 23/12/2022

OGGETTO:RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL

31/12/2021, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare _ per ciascuna partecipazione _ il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14

PARERE CONTABILE: Positivo Preso atto delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis del TUEL il preventivo accertamento sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa della proposta così come formulata _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare _ per ciascuna partecipazione _ il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti

delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ilaria Rizzo)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 16/12/2022 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL

31/12/2021, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Favorevole come da allegato Parere n. 118 del 16.12.2022.

Bari, 16/12/2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Accogli Anna Maria

Nuzzo Leonida

De Simone Giuseppe

- Visto il parere del collegio dei revisori del 16/12/2022 Favorevole come da allegato Parere n. 118 del 16.12.2022. che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 2

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2022/086/00008

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0145 ORE: 13:54 23-12-2022

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 029
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 006
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	017 INTRONA PIERLUIGI	028 PENNISI CRISTINA
004 AMORUSO NICOLA	018 LA PENNA ANNARITA	049 RANIERI ROMEO
006 BRONZINI MARCO	019 LOPRIENO NICOLA	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 LORUSSO MARIA CARMEN	032 SCARAMUZZI DOMENICO
011 CIPRIANI DANILO	021 MAGRONE PASQUALE	034 SISTO LIVIO
001 DECARO ANTONIO	025 NEVIERA GIUSEPPE	035 VACCARELLA ELISABETTA
016 GIANNUZZI FRANCESCO	027 PAPARELLA MICAELA	037 VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010 CIAULA ANTONIO	030 MONACO GIUSEPPE	029 PICARO MICHELE
022 MANGINELLI LAURA	051 PALOSCIA MICHELE	036 VIGGIANO GIUSEPPE

ASTENUTI

048 CARELLI ITALO	033 SIMONE ALESSANDRA P.
-------------------	--------------------------

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	009 CAVONE MICHELANGELO	014 DI RELLA PASQUALE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FONTANE ANTONELLO	024 MELCHIORRE FILIPPO
007 CAMPANELLI SALVATORE	013 DI GIORGIO GIUSEPPE	

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: Ody 2 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2022/086/00008 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0145 ORE: 13:56 23-12-2022

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 028
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 004
ASTENUTI	: 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	018 LA PENNA ANNARITA	028 PENNISI CRISTINA
004 AMORUSO NICOLA	019 LOPRIENO NICOLA	049 RANIERI ROMEO
006 BRONZINI MARCO	020 LORUSSO MARIA CARMEN	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 MAGRONE PASQUALE	032 SCARAMUZZI DOMENICO
001 DECARO ANTONIO	025 NEVIERA GIUSEPPE	034 SISTO LIVIO
016 GIANNUZZI FRANCESCO	051 PALOSCIA MICHELE	035 VACCARELLA ELISABETTA
017 INTRONA PIERLUIGI	027 PAPARELLA MICAELA	037 VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010 CIAULA ANTONIO	030 MONACO GIUSEPPE	029 PICARO MICHELE
022 MANGINELLI LAURA		

ASTENUTI

048 CARELLI ITALO	033 SIMONE ALESSANDRA P.	036 VIGGIANO GIUSEPPE
-------------------	--------------------------	-----------------------

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	009 CAVONE MICHELANGELO	013 DI GIORGIO GIUSEPPE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	011 CIPRIANI DANILLO	014 DI RELLA PASQUALE
007 CAMPANELLI SALVATORE	012 DELLE FONTANE ANTONELLO	024 MELCHIORRE FILIPPO

AVV. DONATO SUSCA
IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)
Società Partecipate, Città Produttiva e Mare (Sviluppo Economico)

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Proposta deliberazione consiliare n.2022/086/00008: "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2021, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175".

Si comunica che questa commissione consiliare permanente, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, ha espresso il seguente differenziato parere

Nicola Loprieno - Presidente: **favorevole**;
Italo Carelli - Vice Presidente: **assente**;
Anaclerio Alessandra - Consigliera: **assente**;
Cavone Michelangelo - Consigliere: **assente**;
Giannuzzi Francesco - Consigliere: **astenuto**;
Monaco Giuseppe - Consigliere: **astenuto**;
Picaro Michele - Consigliere: **assente**,

Distinti saluti.

F./to Il presidente
Nicola Loprieno



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Leonida Nuzzo Dott. Giovanni Salerno

Parere n. 118 del 16/12/2022

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2021, EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175

L'anno 2022 il giorno 16 del mese di dicembre si è riunito in conference call, su piattaforma Teams, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

- Dott.ssa Anna Maria Accogli *Presidente*
- Dott. Leonida Nuzzo *Componente*
- Dott. Giovanni Salerno *Componente*

per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3), del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2022/086/00008 avente ad oggetto "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2021, EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175" con allegata "Relazione di analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette del Comune di Bari".

Il Collegio dei Revisori,

VISTO

il D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate), così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 100/2017, che costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche;

CONSIDERATO CHE

L'art. 20, comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

ESAMINATA

la Relazione di analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette del Comune di Bari - Anno 2022 - redatta dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari;

VISTI

- l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle proposte in materia di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 02/12/2022 dal Direttore Responsabile Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari;
- il parere positivo di regolarità contabile espresso in data 14/12/2022 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie, di cui si condividono le prescrizioni ivi contenute, nello specifico: *"nel presupposto siano assicurati: 1) il costante monitoraggio delle determinazioni da assumersi in esecuzione della presente razionalizzazione periodica 2) il rispetto dei termini entro i quali dare attuazione alle azioni di razionalizzazione 3) l'adozione e/o mantenimento di ogni iniziativa tesa ad assicurare per ciascuna partecipazione il perseguimento della convenienza economica della sostenibilità finanziaria dei principi di efficienza efficacia ed economicità e il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle vigenti disposizioni contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D. Lgs 175/2016 ed in particolare gli articoli 6 e 14"*;
- la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 15/12/2022 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame.

Considerato che la verifica dell'Organo di Revisione è finalizzata ad accertare la coerenza delle previsioni di bilancio con le modalità di gestione dei servizi e che il contenuto della proposta di deliberazione in oggetto non produce modifiche agli stanziamenti e non altera gli equilibri finanziari dell'Ente,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 2022/086/00008, così come formulata, nonché sull'allegata relazione di analisi.

RACCOMANDA

l'assunzione di ogni opportuna iniziativa al fine di garantire un puntuale presidio sull'attuazione di quanto deliberato nell'ottica di efficienza, efficacia ed economicità dei preordinati interventi di razionalizzazione.

PRESCRIVE

- il definitivo superamento delle criticità connesse ai rapporti con le partecipate, con particolare riferimento ai mancati allineamenti delle reciproche partite creditorie e debitorie sia per salvaguardare i complessivi equilibri di bilancio del Comune presenti e futuri, sia per una corretta rappresentazione economico-patrimoniale degli organismi partecipati;
- un più incisivo presidio, quale Ente capogruppo, sull'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico vengano assolti con tempestività, assicurando il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui

- risultati ottenuti;
- che venga definito, in tempi brevi, il riassetto della controllata Azienda Municipale Gas S.p.a. secondo quanto previsto nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art. 20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera di C.C. n.105 del 28/12/2019.

Il presente parere viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo

Dott. Giovanni Salerno

DELIBERAZIONE N. 2022/00105 DEL 23.12.2022

PUNTO N. 2 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI POSSEDUTE AL 31/12/2021, EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175.

Proposta n. 2022/086/008 concernente: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Bari possedute al 31/12/2021, ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n.175”*.

Ci tengo a precisare che per questa proposta di delibera non esistono più i motivi di urgenza, in quanto stamattina è pervenuto il parere favorevole della II Commissione, presieduta dal consigliere Nicola Loprieno.

Il proponente è il Sindaco Antonio Decaro a cui cedo la parola.

SINDACO DECARO:

Grazie Presidente. È una delibera che facciamo annualmente, quella sulla razionalizzazione periodica della partecipazione del Comune ed è previsto da una legge, dal decreto legislativo del 19 agosto 2016 n. 175. Prevede il decreto, il Dusp in particolare, una disciplina specifica sulla partecipazione pubblica in società di capitali all'articolo 1 e limita le partecipazioni detenibili e quelle in società che esercitano una o più delle attività che sono indicate analiticamente nell'articolo 4 di quel decreto legislativo.

Conoscete le società dove il Comune ha un affidamento in house o ci sono delle quote di partecipazione, confermiamo le stesse condizioni rispetto all'anno scorso, le riepilogo: per Amtab SpA, per l'Azienda del Gas SpA, per Bari Multiservizi SpA, per Amiu SpA e confermiamo il mantenimento della partecipazione perché si ravvisano i presupposti di cui all'articolo 4 e 20 del TUSP e quindi del decreto legislativo 175/2016 per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella società.

Per quello che riguarda, invece, il MAAB, si ravvisano i presupposti dell'articolo 4, perché anche per quest'anno, a seguito del monitoraggio degli equilibri economici e finanziari, siamo nella fase di start up, vi aggiorniamo, però, rispetto a questi ultimi mesi, rispetto al fatto che siamo riusciti ad ottenere sia l'esecuzione dei lavori da parte del MAAB per ottenere il collaudo e il collaudo stesso. Che cosa era successo? Nei tempi necessari all'affidamento del MAAB c'erano stati dei problemi all'interno delle infrastrutture, quindi, in particolare la Fogna Bianca e la Fogna Nera, perché c'erano state delle disconnessioni delle tubazioni, c'era un problema legato alla nuova norma sulla pubblica illuminazione che prevede che i singoli pali della pubblica illuminazione devono avere una messa a terra singola, non più con una sorta di rete, di gabbia di Faraday, ora non voglio entrare nello specifico, abbiamo dovuto far fare questi lavori, i lavori sono stati completati, è stato collaudato il MAAB, ora può essere affidato a chi ha fatto domanda. Il MAAB, prima di fare il bando per il Consorzio che ha già preparato, ha fatto una domanda di fondi per il PNRR. È chiaro che i fondi sono arrivati, se arrivavano i fondi si faceva una gara trovando un Consorzio che gestiva un mercato ortofrutticolo, una piattaforma logistica ortofrutticola, con dei costi, penso ai costi dell'energia, se, invece, affidavamo il mercato con delle risorse a disposizione, penso alle risorse che sono state finanziate per l'efficientamento energetico, stiamo facendo un bando di gara, il MAAB sta facendo un bando di gara, con dei costi minori per il Consorzio che deve pagare l'energia elettrica per il funzionamento del MAAB. Nello specifico è arrivata, finalmente, la graduatoria con il decreto di attuazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo logistico agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'investimento 2.1 “Sviluppo Logistica per i settori agroalimentari, pesca, acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”, in particolare il MAAB ha ottenuto un finanziamento – posizionandosi al deciso posto della graduatoria, con un punteggio

di 88 punti su 100 – al cento per cento delle richieste che erano state fatte per un importo di 6 milioni 200 mila euro, sono risorse che serviranno: alla gestione del MAAB, alla riqualificazione di alcune aree del MAAB, in particolare l'efficientamento energetico, abbattendo, notevolmente, i costi per l'energia. Con questa graduatoria il MAAB, adesso, può pubblicare la gara per individuare il Consorzio, la società, la cooperativa, che vorrà gestire i servizi, i Comuni del Consorzio e si potranno fare anche lavori per permettere, agli operatori mercatali, che restano, invece, nel MOI, che non hanno fatto la domanda per andare al MAAB, lavori per realizzare dei box più piccoli per ospitare gli operatori del MOI, quindi, con questo finanziamento, finalmente, si avvia la fase di start up del MAAB e potremmo uscire da questa società che, invece, stiamo continuando a sostenere nell'organizzazione per arrivare al risultato finale.

Questo per il MAAB. La seconda società è l'Amgas Srl. Per quel che riguarda, invece, l'Amgas Srl siamo in una situazione in cui stiamo procedendo ancora con il Piano di Riordino disposto con la delibera del 2019, per superare il contrasto con la normativa in materia di unbundling. Sapete che stiamo separando l'Amgas Srl che si occupa della vendita del gas dall'Amgas SpA che, invece, si occupa della distribuzione, perché è vietato, c'è l'unbundling, quindi, stiamo facendo la procedura per la separazione e la stiamo continuando a fare, è un'operazione complessa, come sapete, abbiamo affidato le attività alla SpA, si stanno per completare, siamo in un momento difficile, non sta inficiando sulla tempistica, però, siamo in un momento molto complicato, perché sapete che abbiamo avuto il tema per tutte le aziende del gas, in particolare quelle pubbliche, in tutta Italia, dell'approvvigionamento del gas, c'è stato un periodo in cui non si poteva approvvigionare il gas e abbiamo dovuto fare quella che si chiama procedura di default che significa andare all'ENI per ottenere un gas assicurato, a prezzo calmierato, ma non potevamo continuare a prendere clienti, proprio perché si era creato l'effetto default per tutte le aziende pubbliche del nostro Paese, problema che per fortuna si è risolto, quello dell'approvvigionamento.

C'è un problema dell'aumento del costo del gas e c'è un problema di liquidità, perché oggi le società che vengono gas, in particolare stiamo acquistando dalla SNAM che è una società di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti, quindi di proprietà dello Stato, l'acquisto lo dobbiamo fare in anticipo. Mentre prima le aziende del gas facevano il contratto con la società fornitrice, vendevano il gas e lo pagavano a 60-90-120 giorni, oggi lo hanno fatto in acquisto. Ho voluto, comunque, raccontare, rispetto all'attualità, la situazione in cui ci ritroviamo con l'Amgas Srl. Non ha inficiato la tempistica delle procedure perché stanno andando avanti. La questione che, invece, potrà inficiare le procedure, non di separazione rispetto all'unbundling, ma rispetto al destino della società Srl, solo sono i provvedimenti che prenderà il Governo nelle prossime ore, nei prossimi giorni, rispetto al destino di queste società che fanno la vendita dal gas, dobbiamo capire, ricorderete che c'era la questione legata alla gara, alla possibilità che era la scelta condivisa, d'individuare una società quotata in borsa, ma pubblica, per fare un abbinamento con l'Amgas Srl, quest'attività resta sullo sfondo, in attesa di capire che cosa succede con le nuove norme del nuovo Governo rispetto a queste attività. Questo era l'Amgas Srl.

Resta confermata la partecipazione senza nessun intervento per Banca Popolare Etica.

Per Aeroporti di Puglia sapete che abbiamo una quota molto bassa, c'era la conferma dell'indirizzo della delibera di Consiglio comunale 2018 di procedere all'alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia, era per lo 0,04 per cento, non si è data attuazione a quella volontà del Consiglio comunale legata al fatto che non abbiamo le condizioni continuare a tenere quella quota, anche se minima, perché c'era stata una legge che ci permetteva di ottenere una proroga, fino a dicembre del 2021, quella legge è stata prorogata, quindi, indirettamente si è portata appresso una proroga fino a dicembre del 2022, anche qui siamo in attesa di capire se il Governo vorrà rinnovare un'ulteriore proroga per l'anno prossimo oppure se confermerà la scadenza della prima proroga al 31 dicembre 2022, dovremmo procedere l'anno prossimo, così come la delibera di Consiglio comunale del 2018, alla dismissione di quella quota dello 0,04 per cento.

Prendiamo atto della procedura fallimentare in corso per il Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SpA.

Prendiamo atto, per la L.A.SER.INN Società a Responsabilità Consortile Limitata, della procedura fallimentare in corso.

Qui, i competenti uffici comunali hanno predisposto le procedure amministrative per l'attuazione della partecipazione al fallimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Signor Sindaco, grazie.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO:

Grazie Presidente. È evidente che ancora una volta il Sindaco esordisce dicendo: "Questo è un Piano di razionalizzazione previsto dalla legge", quindi, ogni anno lo dobbiamo portare in Aula, sembra più un dover assolvere formalmente ad un obbligo previsto dalla legge che non, effettivamente, porre in essere quelle azioni incisive che vengono rappresentate dalla legge e soprattutto dai revisori contabili quando, poi, si esprimono sull'attività dell'Amministrazione rispetto al controllo delle aziende partecipate da parte del Comune, poi entrerà anche nel merito, pertanto, ancora una volta nutro un sentimento di rammarico rispetto all'inattività dell'Amministrazione comunale rispetto a tante procedure che avrebbe dovuto rappresentare. Vengo subito ad elencarle partendo dall'aspetto positivo che è quello che riguarda Aeroporti di Puglia dove, grazie al Centro Destra, era la Consiliatura precedente, riuscimmo, di fatto, ad evitare che venisse ceduta una quota, tra l'altro, simbolica, come azionisti, per una serie di motivazioni legate all'onorabilità del nostro Comune rispetto ad un Asset Strategico per la Città di Bari, rispetto alla possibilità di poter avere notizie prioritariamente in qualità di componenti dell'Assemblea dei Soci, rispetto anche alla possibilità, con quote relativamente minime, avere contezza delle azioni poste in essere per lo status di socio dell'azienda Aeroporti di Puglia.

Partendo da questo, poi, signor Sindaco, invece, le devo elencare le tante criticità, partendo, in primo luogo, da quello che lei ha cercato, ovviamente, in prima battuta, di spiegare come un andamento positivo dell'Amministrazione rispetto al MAAB che, da quando si è insediato in questo Consiglio comunale, signor Sindaco – se non erro parliamo dell'anno 2014 – non c'è stato Piano di Razionalizzazione che tenga che veniva indicata la stessa dicitura: "Fase di start up con un risultato negativo a danno, ovviamente, dei cittadini baresi". Su questo non posso che criticare l'Amministrazione per i tempi che ci mette per porre in essere delle azioni, criticare l'Amministrazione per i tanti soldi che vengono spesi e oggi, affidarsi ad un ipotetico, benché positivo, sostegno da parte dei fondi del PNRR per rivalutare e riqualificare un mercato che non è mai decollato e che le responsabilità sono d'annoverare, ad onor del vero, sia a questioni giuridiche, sia all'attività dell'Amministrazione, perché, signor Sindaco, lei converrà con me che poi, quando si devono prendere di petto determinate posizioni l'Amministrazione interviene, l'Amministrazione interagisce, l'Amministrazione parla con gli altri organi istituzionali, compresi quelli giudiziari, per capire come affrontare il tema e risolverlo, cosa che, a distanza di 9 anni, quasi, da quando lei è Sindaco, non è stato assolutamente fatto nulla. Vorrei chiederle, signor Sindaco, la procedura fallimentare in corso del patto territoriale dell'Area Metropolitana SpA e L.A.SER.INN che sono procedure fallimentari in corso che si ripetono negli anni, quando avranno fine. Avete parlato con coloro i quali oggi vi rappresentano in queste aziende? Ogni anno abbiamo la stessa dicitura con soldi che vengono spesi, con l'indifferenza di quest'Amministrazione che non sa dare risposte, basta che fa il copia e incolla, presenta il Piano di Razionalizzazione in Consiglio comunale e si pensa che il silenzio dei Consiglieri di Maggioranza possa essere confortato da una disattenzione da parte dell'Opposizione. Così non è signor Sindaco. Lei ci deve spiegare questi soldi perché li buttiamo ogni anno. Avete interloquuto con coloro i quali dovrebbero chiudere la procedura fallimentare in corso oppure no? Che risposte ci sono in base questo? Questo è amministrare secondo i criteri del buon padre di famiglia e a me, francamente, detto in maniera razionale – siamo in tema di razionalizzazione – non mi sembra perché lei viene qua, signor Sindaco, e fa la solita

relazione, ma non entra nel merito dei temi, non li affronta, non li porta a termine. Sono anni che abbiamo le stesse diciture. Questo lo dico non perché c'è una contrapposizione Maggioranza e Opposizione, perché c'è l'interesse dei cittadini baresi che pagano questa indifferenza, che pagano questi ritardi, che anche in questa sua relazione non entra nel merito sulle criticità vere e proprie che insistono nelle aziende partecipate, così come, signor Sindaco, Amgas, ma da quanti anni dobbiamo fare questo piano di scissione dell'azienda? Da quanti anni il sottoscritto la invita a porlo in essere? Questo è l'unico atto che farebbe incamerare soldi per il Comune di Bari e per i conseguenti cittadini. Atteso che lo stesso è previsto dalla legge, quindi, dove si sperperano soldi e si dovrebbe agire non si agisce, dove si possono incamerare soldi si dovrebbe agire perché è previsto dalla legge e siamo ancora ad attendere che questo si definisca, parliamo dal 2017 ad oggi, perché con la scissione dell'Amgas in due aziende, come abbiamo detto e come lei stesso ha ricordato, ma lei lo deve ricordare a se stesso che lo dice dal 2017. Il Comune di Bari incamererebbe soldi, questo andrebbe a vantaggio dei cittadini baresi, ancora non è stato fatto nulla, quindi, signor Sindaco, che Piano di Razionalizzazione ci presenta? Ci presenta la solita pappardella di ogni anno e su ogni tema non ha posto in essere alcuna azione. Questo non lo dice solo il consigliere Michele Picaro che dai banchi dell'Opposizione, umilmente, cerca, come ogni anno, signor Sindaco, questo mi dispiace, perché fino a quando fosse stato il primo anno a rappresentarle le stesse cose, sono qui a dirle le stesse cose di ogni anno, la stessa storia, tale e quale, copia e incolla. Per fortuna ha avuto premura di verificarlo, quantomeno avete avuto l'accortezza, rispetto agli anni precedenti, di aggiornarlo, perché, cari amici, Consiglieri di Maggioranza, dovete sapere che questo Piano, un anno, addirittura, era identico a quello precedente, cioè, non hanno avuto neanche la sensibilità di modificarlo e soprattutto, chi è organo di Governo, di verificarlo e conseguentemente valutarne le dovute riflessioni.

Non lo dice solo Michele Picaro, lo dicono anche i Revisori dei Conti, perché i Revisori dei Conti, signor Sindaco, ricordano a lei che è il Capo della Giunta, perché adesso, dopo che abbiamo preso atto che si dichiara un prelevamento del Fondo di Riserva e non si aveva neanche l'accortezza di rappresentarne l'importo e l'oggetto – parliamo di 500 mila euro – lo devo chiamare il Capo del Governo della Città di Bari, non più il Sindaco. Sono i Revisori che ancora una volta lamentano i mancati allineamenti delle reciproche partite creditorie e debitorie, sono i Revisori che dicono all'Amministrazione, quindi non l'umile Consigliere di Opposizione Michele Picaro, che ci dovrebbe essere un presidio dell'Amministrazione, signor Sindaco, quale Ente Capogruppo, sull'operato degli organi amministrativi delle aziende partecipate. Sono i revisori che le contestano una disattenzione, un disinteresse, una mancata azione precisa su ogni azienda che le viene rappresentata anche da loro.

Veniamo, poi, nel merito – Presidente, mi prendo il tempo per la replica – alle aziende vere e proprie, perché quando si parla di Amiu, signor Sindaco, a me dispiace prendere atto che ha cercato, in maniera grossolana, di attribuire le responsabilità dell'aumento del costo del servizio Amiu alle tariffe dell'Arera, che non ho loro percorso e che incidono, sicuramente, su questo, ma che non possono assolutamente essere paragonate agli oneri di gestione che l'azienda ha.

Presidente, sospendo i lavori perché non c'è neanche un rappresentante della Giunta, quindi, non so a chi dovrei parlare.

La prego di chiamare qualcuno a rappresentare, anzi, chiedo la verifica del numero legale.

(Intervento fuori microfono: "È una vergogna, comunque!" .)

PRESIDENTE:

Il consigliere Picaro ha chiesto la verifica del numero legale. Possono partire i 3 minuti.

Sono decorsi i 3 minuti necessari, invito il Segretario a procedere con l'appello per la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MONACO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PALOSCIA Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	PRESENTE

Sindaco presente

Consiglieri presenti: 20

PRESIDENTE:

Grazie Segretario Generale. Sono presenti 20 Consiglieri, per cui è presente il numero legale. Proseguo la discussione dei lavori.

Si era prenotato il collega Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO:

Grazie. Signor Sindaco, a me premeva quantomeno, nessuno chiede che sii sia presente lei benché, voglio dire, lo avete convocato voi il Consiglio, con la Conferenza dei Capigruppo, quindi, qualcuno dovrebbe presiedere, ma quantomeno che ci fosse un rappresentante della Giunta presente a questo mio intervento, cosa che non c'era, quindi, mi sembra una forma, quantomeno, di rispetto che quando parla un Consigliere, almeno un rappresentante della Giunta sia presente, quindi, se deve andare, la dispenso dall'ascoltare il mio intervento e quando vorrà replicare sarò ben contento di ascoltare le sue motivazioni.

Detto questo – mi avvio a conclusione del mio intervento – riprendo l'aspetto che riguarda l'Amiu, perché, premesso che, come ha ben ricordato lei durante i 3 minuti nell'attesa della verifica del numero legale, che ha visto 20 Consiglieri presenti [...]

PRESIDENTE:

Consigliere Picaro, le volevo rammentare che sta utilizzato il tempo del secondo intervento.

CONSIGLIERE PICARO:

Grazie, glielo avevo già chiesto, Presidente, la ringrazio, poi mi avvio a conclusione.

Ci sono solo 20 Consiglieri presenti, compreso il Sindaco che rappresenta la Maggioranza, il Presidente del Consiglio che è dell'Opposizione e colui il quale ha chiesto la verifica del numero legale che non poteva uscire dall'Aula, ne bastavano 2 di meno, quindi 2 dell'Opposizione e oggi il Consiglio si sarebbe sciolto per mancanza del ultimo legale.

Nonostante questa Maggioranza ha dei numeri bulgari dettati anche dal fatto che molti Consiglieri di Opposizione hanno deciso di avvicinarsi a lei dall'altra parte.

Questo è veramente grave, a mio modo di vedere.

Mi avvio a conclusione. Amiu SpA, ci sono state delle sue dichiarazioni che cercano, in maniera grossolana, di giustificare gli aumenti della Tari legati alle tariffe dell'Arera, cosa che, in buona parte, è vero, ma che in buona parte, signor Sindaco, dipende anche dagli oneri di gestione dell'azienda.

Voi, in questi anni che cosa avete previsto per ottimizzare i costi di gestione del servizio di igiene urbana? Che cosa avete previsto quale carta dei servizi che molto spesso vengono rappresentati da parte degli amici del Movimento 5 Stelle, perché ricordo benissimo come il consigliere Delle Fontane e il consigliere Carelli le abbiano chiesto di rappresentare. Premesso che è previsto o l'aggiornamento del contratto di servizio, siamo ancora agli albori, anche su questo, quindi, signor Sindaco, non dica che le tariffe aumentano perché l'Arera ha previsto dei costi aggiuntivi o ha rimodulato i costi e vanno a danno delle famiglie più numerose, cosa che è vero, ammetta che gli oneri di gestione del servizio, da parte vostra, non sono mai stati attenzionati, non siete mai stati capaci di poterli ridurre, così anche per quanto riguarda l'Amtab, perché signor Sindaco, ripeto, questo è un Piano di Razionalizzazione, lo sappiamo benissimo, ma noi anni fa abbiamo approvato un Piano di Rilancio che ha previsto l'esborso 2 milioni di euro del Comune in capo all'azienda e ulteriori 2 milioni di euro come finanziamento per avviare un Piano di Rilancio, Piano di Rilancio che, mi dispiace constatare, a distanza di anni – e ne sono passati tanti – ancora una volta non ha visto la predisposizione e presentazione in Consiglio comunale, cioè, voi avete sottratto dei soldi ai cittadini baresi per utilizzarli ad un Piano di Rilancio e di questo non si vede ancora l'ombra, quindi, anche su questo dovrebbe spiegarlo come mai non si è riusciti ad operare al Piano di Rilancio e dovrete spiegare come mai avete destinato 2 milioni di euro – che potevano essere utilizzati per altre tipologie di attività – che sono sottratti ai cittadini baresi, per una cosa che non avete fatto, quindi, per questi motivi, ripeto signor Sindaco, per quanto riguarda i Revisori poi mi deve spiegare se le riflessioni poste in essere dagli stessi sono – come dice lei, non voglio utilizzare il termine – delle cose inesatte o no, se, effettivamente, i mancati allineamenti delle reciproche partite creditorie e debitorie saranno prima o poi fatte nell'interesse, ovviamente, di un Bilancio sano e corretto, se il presidio, quale Ente Capogruppo, all'operato degli organi amministrativi delle aziende partecipate, che viene lamentato dai Revisori, intenderete porlo in essere oppure no, perché

questo lo dicono i Revisori nel Piano di Razionalizzazione e non lo dicono solo quest'anno, lo dicono da quando lei si è insediato in questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Picaro. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Carelli, prego.

CONSIGLIERE CARELLI:

Grazie Presidente Viggiano.

Un déjà-vu. La trattazione di questo punto all'ordine del giorno della razionalizzazione, fondamentalmente, a me ha dato, anche questa volta, l'impressione – lo sottolineava anche il collega Picaro – di aver già letto e soprattutto aver già sentito tante di quelle che sono le narrazioni che il Sindaco ha, in un certo senso, annunciato quando parlava, in maniera analitica, di ogni singola società partecipata, forse l'unica novità che abbiamo, per quello che riguarda il MAAB verso il quale veramente sto pensando di darmi da fare affinché lo stesso possa veramente pensare di essere iscritto nel Guinness dei primati quale start up più longeva della storia del genere umano. Secondo me i presupposti per vincere un premio, quindi, magari, andare anche ad integrare l'unica novità che abbiamo ascoltato dalle parole del Sindaco, ovvero, la presenza di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che andranno, non certo senso, ad interessare il MAAB, l'ingresso nel Guinness dei primati potrebbe far arrivare altri soldi al Comune di Bari, perché non si è mai vista una start up, ogni anno sentiamo parlare di start up, però, questa start up non diventa mai esecutiva, ma aspetteremo il prossimo anno.

Per quel che riguarda le altre società partecipate del Comune di Bari, mi vorrei soffermare – mi dispiace non ci sia più l'assessore Petrezzelli – su quello che, nell'ambito dei Bilanci di Amiu, può sembrare una goccia nell'oceano, perché stiamo parlando di spiccioli, spiccioli, intesi nella forma di 120 mila euro, che il Comune di Bari – o meglio l'Amiu e non il Comune di Bari, però, in un certo senso, essendo una nostra partecipata, anche il Comune di Bari – rischia di perdere perché non sta dando seguito all'azione di spostamento del Centro Comunale di Raccolta dall'attuale sede pericolosissima, in Via Napoli, a quella che, anche attraverso il lavoro della II Commissione Permanente, che, appunto, si occupa del monitoraggio delle società partecipate, non è stato posto in essere verso il nuovo suolo individuato attraverso incontri e anche scontri tra l'Assessore all'Ambiente e il precedente Presidente di Amiu che adesso ricopre il ruolo di Presidente di Amtab, le interlocuzioni con i vari Assessori, l'assessore Lacoppola, l'assessore D'Adamo, i dirigenti, si era andati ad individuare, appunto in Via Portoghese, dando la possibilità ad Amiu – attraverso il lavoro dei Consiglieri comunali, che quasi mai viene, in un certo senso evidenziato – di spostare il Centro Comunale di Raccolta, di conseguenza anche il deposito di zona che, comunque, è fondamentale che resti nei paraggi, appunto, dell'attuale sede, proprio perché di lì si muovono tutti i mezzi che, in un certo senso, vanno ad effettuare il servizio nei quartieri, appunto, della semiperiferia e del centro cittadino di Bari, permettendo, appunto, alla stessa Amiu, di ricevere, dai proprietari del suolo, un bonus di 120 mila euro subito per il trasferimento entro la fine dell'anno e un altro di 180 mila euro se quest'operazione veniva fatta entro il 10 gennaio, quindi, si capisce bene che, ripeto, in confronto al Bilancio di Amiu, questi sono spiccioli, però, c'è una questione morale alla quale mi appello, soprattutto per il fatto che quest'azione avrebbe dato senso ancora di più a tante riunioni di Commissione e avrebbe permesso, appunto, ripeto, ad Amiu, di quasi ammortizzare le spese di trasferimento.

Adesso è cambiato il nuovo Presidente, quindi c'è stata una situazione temporanea di stallo, questa situazione di stallo che, ribadisco, doveva essere, almeno dal punto di vista morale e non certo di ripartizione, anche seguita dall'Assessore all'Ambiente che in questo momento è assente, non è stato fatto nulla, quindi, di conseguenza, di sarà, probabilmente, questa perdita di soldi che potevano, invece, essere incamerati.

Per quello che riguarda l'Amgas, invece, anche qui, probabilmente, se andassimo a descrivere la stessa e se vi fosse un simbolico premio attribuito alla società partecipata che è alla ricerca di un

partner, che non lo riesce a trovare, probabilmente, anche in questo caso, Amgas lo vincerebbe perché è una vita che ormai sentiamo che Amgas è alla ricerca di un partner, ma, purtroppo, per noi, questo è da tanto che non avviene.

Gli aumenti sono l'attenuante per quest'anno, come in passato, magari, per l'Amtab lo è stato nel periodo del Covid, quest'anno, diciamo, che se una partecipata aveva da giocarsi un bonus, sicuramente quella è l'azienda municipalizzata del Gas, perché, in effetti si è trovata in una situazione di mercato impazzito, che, appunto, ha previsto tantissimi aumenti, quindi, non certo senso, da quel punto di vista, potremmo dare, appunto, quest'attenuante.

Per quel che riguarda le altre partecipate, tutto sommato, c'è poco da dire, non abbiamo sentito granché sulla Multiservizi da parte del Sindaco, magari, se, poi, deciderà di rispondere agli interventi che si sono susseguiti, potrà aggiungere qualcos'altro.

Chiudo con una constatazione di fatto. Anche questo, se vogliamo, è un altro déjà-vu. La telecamera, purtroppo, della televisione privata, non può girare all'interno dell'Aula, però, se lo facesse si renderebbe conto che al momento sono presenti in Aula un numero di Consiglieri tali che se dovessero venir meno quelli di Opposizione, probabilmente, cadrebbe il numero legale. Potremmo farlo nuovamente, però, se ci contiamo, probabilmente, il numero non sarebbe adeguato. Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Carelli. Ha chiesto la verifica del numero legale, quindi, partono i 3 minuti a necessari per la verifica.

Scaduto il tempo necessario, invito il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale per la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MONACO Giuseppe	PRESENTE

<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PALOSCIA Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	PRESENTE

Sindaco presente

Consiglieri presenti: 25

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Sono presenti 25 Consiglieri, per cui è presente il numero legale, continuiamo con i lavori.

Se non ci sono altri interventi, chiedo al Sindaco se intende effettuare una breve replica.

Mi scusi consigliere Ciaula, non era comparso sul monitor.

Consigliere Ciaula, prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Giannuzzi, prego.

CONSIGLIERE GIANNUZZI:

Nel caso dell'Amtab ravvisiamo i presupposti di cui all'articolo 4, 5 e 20 del Testo Unico per mantenere, mentre, per tutte le altre partecipate, 4 e 20, 4 e 20, non c'è l'articolo 5. Vorrei capire – perché l'ho letto l'articolo 5 – quale fosse, tecnicamente, l'articolo 5, perché per l'Amtab è previsto a differenza delle altre partecipate. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Giannuzzi. Passo la parola al consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie Presidente. Nel porre nuovamente i complimenti e i miei rallegramenti per la sua elezione, provvedo ad effettuare l'intervento nel merito. Credo che prima di, appunto, entrare nel merito, sia importante restituire dignità a quello che, stamattina, stiamo facendo, in quanto, alla luce di quelle che sono state determinate esternazioni sulle quali cerco di sorvolare, per non soffermarmi e, quindi, facendo finta di non aver ascoltato, credo che quello che oggi stiamo facendo meriti l'attenzione di quest'Aula nella maniera più piena e assoluta, in quanto quest'Aula, che tra l'altro, lo sottolineo, si riunisce il 23 dicembre, quindi, un giorno prima della Vigilia di Natale, con 30 persone, 25 persone, che sono qua pronte a dare un sostegno all'Amministrazione, sia dal tutto di vista numerico, Sindaco, sia dal punto di vista di quella che è la partecipazione alla Seduta medesima. Solo per questa situazione credo che ognuno dei Consiglieri comunali seduti in quest'Assise – è questo il riferimento che facevo inizialmente – meriti il rispetto da parte di tutti quanti, partendo dalla Giunta, passando al Sindaco, al Sindaco, eccetera, quindi, ridiamo dignità a

quest'Aula. Credo che sia una cosa molto importante perché nell'ultimo periodo credo che il ruolo di Consigliere comunale sia stato svilito e, ripeto ancora una volta, sotto alcuni punti di vista, anche riferendomi ad alcune esternazioni che qualche minuto fa sono state poste in essere, credo che il rispetto nei confronti del Consigliere comunale non sia stato realizzato nella maniera più assoluta e su questo credo di trovare anche l'intesa con quelle che sono le forze di Maggioranza che, molto spesso, su questo tema si uniscono al nostro coro di doglianze.

Questo giusto come premessa.

Per quanto attiene la delibera che quest'oggi ci occupa, anche per rimettere le cose a posto, per fare chiarezza a coloro che magari sono a digiuno di quelli che sono gli elementi che quest'oggi ci occupano in quest'Aula, questa è una delibera importante, Sindaco, non è come diceva lei qualche minuto fa, stiamo parlando di una materia di serie B, assolutamente, qui parliamo, forse, neanche di Serie A, ma addirittura di Champions League perché qui parliamo della razionalizzazione delle partecipate e faccio riferimento, direttamente, all'articolo 20 del TUSP che va a disciplinare la materia che quest'oggi stiamo dibattendo, articolo 20 del TUSP (Testo Unico Partecipate).

Giusto per far capire a coloro che ci ascoltano di che cosa parliamo e a che cosa andiamo incontro, laddove non ci dovesse essere, quest'oggi, il passaggio, quindi, l'approvazione della medesima delibera, scavallando al 31 dicembre, quindi andando oltre al 31 dicembre e, magari, approvando questa delibera il 2 gennaio, il 3 gennaio o il 4 gennaio, andremo incontro ad una sanzione che, udite udite perché è importante sottolinearlo, va dai 5 mila euro ai 500 mila euro, quindi, stiamo parlando di una materia importante perché fa ad impattare sulle tasche dei nostri concittadini ed è, quindi, materia che va rispettata solo ed esclusivamente per questa materia, se non fosse per tutte le altre osservazioni che andrò a porre in essere.

Andiamo avanti. Ci ritroviamo, oggi 23 dicembre, in zona Cesarini ad approvare questa delibera. L'anno scorso, lo ricordo a me stesso perché è giusto che lo ricordi a me stesso in quanto do per scontato che tutti i presenti lo ricordino già, questa delibera è stata approvata il 29 dicembre, quindi abbiamo fatto un passo in avanti, 6 giorni prima addirittura, quindi, se l'anno scorso siamo arrivati in zona Cesarini [...]

Chiedo, però, quel minimo di rispetto nei confronti di colui che sta cercando, umilmente, di mettere insieme 5 parole, solo quello, non chiedo altro.

So che siamo Minoranza e che molto probabilmente le tematiche che provvediamo ad evidenziare, molto spesso, non interessano ai più, in quanto i più sanno già cosa fare e sanno già come votare.

Mi sforzo di spiegare determinati concetti quantomeno alla città, una città che spero sia permeabile dinanzi a quelli che sono i nostri discorsi, atteso che ci piace stare sui marciapiedi, ci piace parlare con la gente e soprattutto, determinati concetti che vengono esplicitati in maniera plastica, che sembrano fotografici, tanto plastica non lo sono, anzi, diventano all'interno di quest'Aula, materia il più possibile magmatica.

Vado avanti, dicevo che abbiamo fatto un passo in avanti, l'anno scorso l'abbiamo approvato il 29 dicembre, sei giorni prima, sempre in zona Cesarini. Laddove si dovesse sconfinare e andare oltre il 31 dicembre andremo incontro ad una relevantissima sanzione che andrebbero chiaramente a pagare i nostri concittadini, concittadini che tra l'altro, e su questo iniziamoci a preparare, tra pochi minuti saranno impattati da un'altra situazione, da un altro debito fuori bilancio che vede protagonista un'Amministrazione di Centrosinistra che ha portato, appunto, al pagamento, e lo vedremo tra qualche minuto, di un importo pari a 13 milioni di euro che andranno a pagare sempre i nostri concittadini.

Per quanto riguarda il ritardo con il quale andiamo ad approvare questa delibera, questo ritardo impatta in maniera forte anche sul lavoro della Commissione. Molto spesso mi relazionano anche a Commissioni che non sono la mia, questa mattina per sfizio ho chiacchierato con i componenti della Commissione Bilancio chiedendo, in maniera il più possibile ingenua, come si fossero espressi come parere, come Commissione, su questa proposta di delibera e li troviamo l'arcano, perché su tutti i componenti della Commissione, non vado nel merito, nello specifico dei nomi, anche se è pubblica la votazione, però in Commissione Bilancio questa mattina, oggi andiamo in Aula, alle

10:30, la proposta è stata avanzata dalla Commissione Bilancio appena un giorno fa e loro si sono espressi questa mattina, ebbene, la Commissione Bilancio ha votato in questa maniera: 1 componente assente, 1 componente astenuto, 1 altro componente astenuto, 1 componente assente, 1 altro componente assente, 1 un altro componente assente, attenzione siamo all'ultimo componente, per fortuna c'è il voto favorevole, ahimè, il voto favorevole riguarda addirittura il Presidente della Commissione, voto decisivo per far passare con parere favorevole la proposta di delibera. Se teniamo presente che questa Maggioranza ha espresso, nel 2019, un plebiscito, risultati bulgari, e ci troviamo di fronte quotidianamente a queste situazioni.

Al posto del Sindaco mi inizierei a creare qualche problema e a pensare su quella che è la situazione che dovrebbe riguardarlo il più possibile da vicino.

Per quanto attiene il problema dei ritardi, è inutile specificarlo, anche perché anticipo, i componenti della Commissione Bilancio che spesso in maniera dettagliata e minuziosa, sanno che negli anni scorsi ho fatto degli elogi pubblici ai componenti di quella Commissione perché seppur appartenendo alla Maggioranza, hanno fatto degli interventi dettagliati e importanti, oggi, mi dicevano, siamo così tanto delusi, affranti, che non abbiamo neanche voglia di andarci a leggere la delibera, e questo è un dato oggettivo.

Il problema, Sindaco, lei diceva che è un'argomentazione che bene o male deve passare, è quasi una formalità, questo mi è parso di cogliere nella risposta, seppur fuori dai microfoni, al consigliere Picaro.

Su questa tematica ci possiamo porre in due maniere diverse, la prima maniera è quella di fare il compito, bravissimi, siete bravissimi nel fare il compito e portare a casa i voti di 23 o 24 componenti della Maggioranza che tra poco vi voteranno questa delibera. L'altro modo, laddove soprattutto si hanno delle maggioranze bulgare che vi sostengono alle spalle, è di incidere, di dare qualcosa di proprio, di metterci qualcosa. Per quanto mi riguarda, il fine ultimo di questa delibera dovrebbe essere di eliminare i costi improduttivi. Sindaco, l'abbiamo fatto? Lo chiedo ai miei colleghi di Maggioranza, siamo andati ad eliminare i costi improduttivi? Credo di no.

Mi prendo anche il tempo del secondo intervento.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE CIAULA:

I tempi di trasmissione sono veramente da sottolineare. Qualche secondo fa, tra l'altro anticipando un intervento più elaborato che avrei voluto porre in essere, il collega e amico Michele Picaro ha sottolineato una circostanza che ritengo essere importante. Anni fa c'è stata una presa di posizione forte di questa Maggioranza nei confronti di Aeroporti di Puglia, laddove ci sono stati steccati alzati dal Centrodestra che ha fatto in tutti i modi per far sì che la partecipazione del Comune, all'interno di Aeroporti, rimanesse presente. Benissimo, oggi, Aeroporti di Puglia risulta essere una chicca di quest'Amministrazione, è qualcosa nella quale ci dobbiamo assolutamente specchiare per andare a mettere in evidenza quelli che sono i risultati positivi delle Amministrazioni.

Ancora, sempre in merito a Aeroporti di Puglia, non ricordo, devo dire che spesso devo rivedermi le cose, però poi le ricordo.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO:

Presidente, atteso che siamo stati raggiunti da una triste notizia, chiedo che possano essere sospesi temporaneamente i lavori di quest'Aula.

Non la sospensione dei lavori, ma la possibilità di sospendere il suo intervento per quale che minuto, poi lo riprenderà. Avrà la possibilità del secondo intervento. Volevamo dare il cordoglio del Consiglio comunale all'assessore Vito Lacoppola che si è voluto allontanare oggi, il giorno del suo

compleanno, perché è venuto a mancare il papà. È uscito qualche minuto fa perché aveva ricevuto una notizia che stava male, in realtà è stato colpito da un infarto e il papà dell'assessore Lacoppola non c'è più. Lo faccio io, lo doveva fare il Presidente del Consiglio. La richiesta era di interrompere l'intervento soltanto per questo motivo. Ci associamo al dolore della famiglia Lacoppola, dell'assessore Vito Lacoppola, della sua famiglia per la scomparsa del padre che, come sapete tutti, è stato anche un punto di riferimento nel mondo della scuola, per tanti anni è stato provveditore. È una di quelle persone che attraversando la proprietà comunità lascia una traccia, un solco, ben voluto dai presidi, dai tanti docenti dell'area metropolitana di Bari, è stato un pezzo della storia della formazione scolastica della nostra terra. Ci tenevo a ricordare il papà di Vito Lacoppola. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Dopo aver appreso la triste notizia, invito il collega Ciaula a proseguire il suo intervento.

CONSIGLIERE CIAULA:

Chiaramente, non sono più nelle condizioni di proseguire l'intervento, chiedo di poter continuare l'intervento successivamente. Scusatemi.

PRESIDENTE:

Grazie collega Ciaula. Chiedo al Sindaco se intende replicare agli interventi.

SINDACO DECARO:

Anche io sono un po' turbato, non risponderò con la veemenza con la quale mi ero preparato rispetto alle risposte, risponderò alle sollecitazioni che sono arrivate.

Mi dispiace per prima, consigliere Picaro, facevo affidamento al bon-ton istituzionale rispetto al fatto che avevamo eletto il Presidente del Consiglio, che ero uscito perché per bon-ton istituzionale dovevo salutare il Presidente dell'Anci regionale che, tra l'altro, è del suo Partito, era qui fuori, mi sono avvicinato alla soglia della porta insieme al Presidente del Municipio Smaldone.

Provo a dare delle risposte sintetiche. La delibera sulla razionalizzazione è una delibera che riguarda le partecipazioni dei Comuni all'interno delle società. Non ho mai detto che è una delibera scontata, che è una delibera che non serve a niente, ho soltanto detto che, come ogni anno, dobbiamo affrontare il tema della delibera rispetto alla razionalizzazione. La razionalizzazione non è l'efficientamento dell'azienda, la migliore organizzazione tecnico e amministrativa dell'azienda o dei servizi che vengono offerti ai cittadini, la razionalizzazione è la presenza o meno del Comune all'interno delle quote societarie delle società pubbliche, se durante l'anno cambia una norma e vengono a mancare i requisiti previsti dal TULPS, da quel decreto legislativo e del 175, è chiaro che la razionalizzazione ci impone, impone agli uffici, quindi, all'Amministrazione comunale e poi al Consiglio comunale, di prendere dei provvedimenti rispetto a delle scelte: vendita o non vendita, acquistare o non acquistare. Ci sono dei Regolamenti regionali che intervengono in alcuni casi, oltre a quelli nazionali.

Al consigliere Ciaula, perché arriviamo l'anno scorso il 26 e quest'anno il 23? Perché aspettiamo sempre la Legge di Bilancio. Non fatemi fare polemiche, non è nemmeno il momento adatto per fare polemiche per tanti motivi, siamo sotto Natale e siamo stati colpiti tutti dalla notizia, ma la Legge di Bilancio non è ancora passata, è stata posta la fiducia, eppure lo stiamo facendo. La Legge di Bilancio prevede queste norme, c'è stata una norma di qualche giorno fa, non di qualche mese fa, sulla razionalizzazione dei servizi pubblici, proprio su questo tema. È di qualche giorno fa, in attuazione del PNRR, gli uffici hanno dovuto aspettare il decreto sui servizi pubblici e abbiamo aspettato che fosse almeno pubblicata la Legge di Bilancio e abbiamo proposto questa delibera che è analoga a quella dell'anno scorso, è analoga perché non sono cambiate le condizioni ancora fino a fine anno, il primo gennaio potremmo ritrovarci, probabilmente, se non c'è la proroga, per parlare

di Aeroporti di Puglia o per dare attuazione a quello che avevamo deciso nel 2018. I tempi sono quelli, se non arriva la Legge di Bilancio che interviene sui servizi pubblici locali, non possiamo fare la delibera di razionalizzazione.

Sempre rispetto al bon-ton istituzionale, oggi siamo qui non per fare delle delibere che cambieranno l'assetto della nostra città, quindi, sui quali dobbiamo dibattere. È più che altro una presa d'atto rispetto a decisioni che ha già preso il Consiglio comunale, in alcuni casi all'unanimità, adesso, ve lo faccio vedere rispetto all'Amgas, mi avete fatto sollecitazioni.

Le altre delibere che ci sono, quelle importanti per le quali siamo qui, sono i soldi ai nostri dipendenti, perché ci sono 2 milioni e mezzo di euro da dare ai dipendenti perché stiamo riconoscendo, finalmente, gli oneri contrattuali, se chiediamo il numero legale mentre il consigliere Acquaviva è fuori, eravamo 19 in quel momento e poi siamo tornati ad essere 20, perché c'era il consigliere Acquaviva fuori, per colpa di chi è rimasto fuori o di chi ha chiesto il numero legale, rischiamo di non dare le risorse ai nostri dipendenti, che sono 2 milioni e mezzo, rischiamo di non dare gli 800 mila euro al Petruzzelli.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO:

Ho capito, però i cittadini devono sapere.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO:

Non è così, i cittadini devono sapere perché siamo qui oggi, siamo qui per fare due variazioni di Bilancio che vanno fatte per forza entro la fine dell'anno, e non è stato facile trovare le risorse, una variazione di Bilancio è quella per i dipendenti del Comune.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO:

Permettete anche a me di parlare, non sto dicendo delle bugie, sto dicendo delle cose vere.

La seconda delibera che interessa tutti noi è la delibera del Petruzzelli, perché diamo delle risorse per assicurare la pianta organica, altrimenti, se non diamo le risorse al Petruzzelli, domani mattina deve fare una variazione della pianta organica e mettere in mobilità alcune persone; poi, c'è la delibera dell'Accademia delle Belle Arti, sono stati affidati i lavori, dobbiamo fare il secondo passaggio della variante urbanistica. Le altre delibere non hanno una particolare urgenza, oltre a evitare che sulla razionalizzazione paghiamo 5 o 10 mila euro, non si è mai arrivato a far pagare 500 mila euro. Sono questi i temi di oggi.

Dopodiché, è giusto che la Minoranza, che non siamo mai Opposizione, faccia tutto quello che è nelle sue disponibilità. Consigliere Picaro, molte volte non ascolto nemmeno le provocazioni anche per non rispondere, sennò dovrei stare a rispondere. Adesso, mi avete costretto ad ascoltarle tutte, qualche risposta la devo pure dare. Quando mi dite che rispetto al patto territoriale, per quale motivo non procedete o state scrivendo da quanto tempo che le procedure non vanno avanti rispetto al fallimento. Cosa fa l'Amministrazione? Consigliere Picaro, cosa deve fare l'Amministrazione? Mia figlia che ha 13 anni lo sa che quando c'è un fallimento, la procedura la fa il curatore del Tribunale e si rispettano i tempi previsti dal Tribunale, non la fa l'Amministrazione comunale questa cosa. Perché continuiamo a spendere soldi e dove sta scritto che stiamo spendendo dei soldi? Nessuno sta spendendo dei soldi perché le procedure prevedono che non ci sia un esercizio provvisorio rispetto a quelle attività. Il Tribunale sta chiudendo il fallimento di quelle due società, non è che si stanno spendendo soldi, nessuno ha utilizzato l'esercizio provvisorio.

Se avessimo fatto la separazione di Amgas Spa e Amgas Srl il Comune avrebbe preso dei soldi. Dove è scritta questa cosa? Consigliere Picaro, sta confondendo la separazione delle due società con la vendita della Srl. Volete vendere la Srl? Il Consiglio comunale si era espresso diversamente. Consigliere Carelli, si è espresso il Consiglio comunale sull'inopportunità, per ora, di procedere con la vendita della Srl, a seguito di un decreto del governo Conte, non ce lo siamo inventati, si è espresso il Consiglio comunale, sulla base del decreto Conte, a sospendere la vendita. Facciamo la separazione per evitare l'unbundling. L'ho detto nell'incipit della delibera, dopo che abbiamo completato la procedura, capiremo le nuove norme del Governo cosa ci portano a fare, perché anche lì il Governo sta per legiferare. Non abbiamo nemmeno la bozza, quindi, non sappiamo cosa prevederanno nel prossimo futuro.

La Tari, ancora una volta, che non c'entra niente con questa delibera, però se devo rispondere, non è aumentato il costo dell'azienda, non si possono utilizzare dei soldi che il Comune ha sempre utilizzato per avviare la start up del porta a porta nei quartieri, mettevamo dei soldi di Bilancio, quindi, era più bassa la Tari, e lo facevamo perché una norma dello Stato ci permetteva di farlo, lo Stato non ci permette di farla più.

Dall'altro lato, l'equilibrio rispetto a dove orientarsi, numero di componenti, famiglia, rispetto all'attività economica, lo decide l'Arera in tutta Italia, non lo decidiamo noi, lo decide l'Arera che stabilisce sia le tariffe per il conferimento sia le tariffe che dobbiamo applicare ai cittadini. Quest'anno ha orientato più verso le famiglie con più componenti del nucleo familiare rispetto alle attività economiche.

L'abbiamo spiegato quando abbiamo approvato la Tari, lo rispiego un'altra volta, per spiegarlo anche ai cittadini a che ci ascoltano.

Anche la scissione sarà oggetto di Consiglio comunale, non è che la decideremo in una stanza con il dirigente, verremo qua per fare la scissione.

La riconciliazione dei debiti e crediti è costante quando hai un'azienda che è di proprietà del Comune, se andate a vedere la riconciliazione, è scritto, ma se andate a guardare negli anni le riconciliazioni, si sono ridotte nel numero e si sono ridotte in importi perché c'è un tavolo permanente tra i dirigenti del Comune e i dirigenti delle aziende che cercano di compensare crediti e debiti, e lo fanno periodicamente, lo fanno in maniera bimestrale e trimestrale. Abbiamo le riconciliazioni che sono fisiologiche, sono meno in numero e sono meno, come importi, proprio perché non le facciamo dopo dieci anni, le facciamo mensilmente, periodicamente. Ripeto, il tavolo tecnico si riunisce periodicamente.

Consigliere Giannuzzi, l'Amtab, l'articolo 5 a un certo punto dice che per quanto non previsto, se è previsto che le Regioni facciano una regolamentazione sull'affidamento, per il trasporto pubblico c'è, mentre per il gas, per l'azienda dei rifiuti non ci sono Regolamenti regionali per l'affidamento in house, per le aziende di trasporto c'è il Regolamento regionale che all'articolo 5 dice: "Dove non è previsto la regolamentazione delle Regioni". Sul trasporto pubblico è previsto, quindi, è citato l'articolo 5, il Regolamento regionale ci permette di poter fare.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO:

L'ho letto anche io, l'ho riguardato e mi sono ricordato perché è citato l'articolo 5. Non credo di dover dare delle risposte.

Mi dispiace se prima ho alzato un po' i toni, anche se i cittadini non hanno ascoltato perché il microfono era spento. Chiedo scusa consigliere Picaro, ripeto, ero uscito sull'uscio e sentirmi richiamato ogni volta in Aula.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO:

Consigliere Picaro, avrai la possibilità di riparlare.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Carelli, prego.

CONSIGLIERE CARELLI:

Grazie presidente Viggiano. Esprimo a nome personale e da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle le nostre condoglianze all'assessore Lacoppola per la perdita del papà, altrettanto ovviamente questa notizia va un po' a destabilizzare il tono e ci riporta a quella che è la realtà.

Dichiarando, a nome del Movimento 5 Stelle che ci asterremo in sede di voto, altrettanto non posso esimermi dall'esprimere anche io un concetto che mi è sembrato un tantino offensivo quando lei va in un certo senso a evidenziare il fatto che le forze di opposizione, chiedendo la verifica del numero legale vogliono in un certo senso negare gli aumenti degli stipendi ai dipendenti, quando anche in Commissione Bilancio, nello studio e nella verifica di questa delibera le forze di opposizione presenti hanno votato a favore, lei, in un certo senso, commette una scorrettezza, offende – mi permetta di dire – noi forze di opposizione, perché se un problema c'è, lo deve andare a cercare nella sua maggioranza che è abbastanza blindata da poterle garantire i numeri e da non permetterci, anche solo guardando, alzando lo sguardo, guardando i banchi di fronte ai nostri, di valutare o meno se in quel momento specifico di discussione, i numeri della Maggioranza permettono a lei e alla sua Giunta di essere blindati.

Dopodiché, ha citato il presidente Conte, parlando della ricerca di Amgas, di un partner, ebbene, probabilmente, anzi sicuramente il presidente Giuseppe Conte non si era nemmeno ancora affacciato alla sua vita politica quando Amgas era già alla ricerca di partner che potessero consolidarne la sua posizione a livello locale e magari anche a livello nazionale. Anche in quel caso, in un certo senso, viene messo in mezzo Conte, guarda caso, su un intervento fatto da un esponente del Movimento 5 Stelle, ma è da molto prima – ripeto – dell'entrata in politica del presidente Giuseppe Conte che Amgas ha questi problemi.

Ritenevo opportuno evidenziare queste cose, ovviamente i toni saranno più sommessi proprio per rispetto a chi, in questo momento, sta vivendo uno di quei drammi personali che mettono tutto il resto in secondo piano. Ho terminato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Carelli. Consigliere Ciaula, prego.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie Presidente. È chiaro che tutto quello che da ora in poi andremo a dire avrà un valore completamente diverso, atteso che la vita umana che va via merita il massimo dell'attenzione, quindi, è chiaro che questi argomenti diventano assolutamente secondari sia dal punto di vista personale sia dal punto di vista, credo, dell'Aula stessa.

È giusto che si vada a chiudere la discussione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consiglieri, un po' di silenzio, per favore.

CONSIGLIERE CIAULA:

Vado a chiudere l'intervento che precedentemente ho sospeso. Dicevo, qualche tempo fa, come Centrodestra, in questa Consiliatura, abbiamo provveduto a depositare un ordine del giorno mediante il quale chiedevamo la nomina di un unico amministratore per quanto attiene Aeroporti di

Puglia, una circostanza che non è stata assolutamente presa in carico, né votata favorevolmente da quest'Amministrazione. Avremmo raggiunto due obiettivi, due scopi diversi, però avremmo realizzato qualcosa di importante per noi e soprattutto per i nostri concittadini: snellire quello che tutto il management di Aeroporti di Puglia e alleggerire notevolmente i costi, però anche questa nostra proposta non è stata presa in considerazione, per fortuna, ci avete almeno ascoltato per quanto attiene il permanere all'interno di Aeroporti di Puglia, come partecipazione di questo Comune, seppur con quote molto ridotte.

Altro argomento che è stato affrontato dai miei colleghi è quello del MAAB, argomento al quale tengo particolarmente, me ne sono occupato anche fuori da quest'Aula, quando non ero un rappresentante istituzionale, quando non avevo l'onore di servire la mia città all'interno di quest'Aula.

Bene, giusto per sfondare il mio intervento introduttivo, andrò a leggere, per ricordare all'Aula e ai nostri concittadini, quelli che sono i freddi numeri che non mentono mai del MAAB: anno 2016, 461 mila euro di perdita; anno 2017, 934 mila euro di perdita; anno 2018, 399 mila euro di perdita; anno 2019, 562 mila euro di perdita; anno 2020, 410 mila euro di perdita; anno 2021, questo, 439 mila euro di perdita. È evidente che parliamo di milioni di euro che chiaramente siamo andati a togliere dalle tasche dei nostri concittadini, senza contare il versamento iniziale, se non vado errato, intorno ai 3 o 4 milioni che il Comune aveva provveduto a porre in essere nei confronti del MAAB. Sempre in maniera più possibile veloce, vado a chiudere, i Consigli di Amministrazione, nel loro complesso, ci costano circa 500 mila euro all'anno, altro freddo numero che non mente mai, 500 mila euro all'anno, tutti i Consigli di Amministrazione, che i nostri concittadini vanno a pagare.

Sindaco, abbiamo visto, nei giorni scorsi, delle stucchevoli staffette all'interno delle partecipate, e questa è una circostanza che non possiamo mettere in secondo piano. Addirittura, abbiamo visto darsi il cinque, come fanno i calciatori quando entrano ed escono in campo, tra Presidenti che si incrociavano all'interno delle Partecipate, uno entrava, l'altro usciva. Sindaco, non ha Bari, su 320 mila abitanti, professionisti altamente qualificati che possono quantomeno essere parificati allo stuolo di persone che lei provvede ad utilizzare molto spesso all'interno dei Consigli di Amministrazione e alla presidenza delle partecipate?

Vorrei una risposta alla domanda atteso che ci sono veramente, e glielo posso dire per esperienza diretta, centinaia di professionisti che sono fuori dai giri politici che meritano quantomeno di essere presi in considerazione. L'Amministrazione è sorda, è cieca e provvede a continuare con i paraocchi in questa direzione.

Ancora, Amgas. Sindaco, molto spesso il lavoro dei Consiglieri viene messo in secondo piano. La Commissione Trasparenza, che credo sia una Commissione che sta lavorando molto bene, ma non per merito del Presidente, ci mancherebbe, per merito dei componenti della Commissione, ha provveduto a mettere in luce talune situazioni abbastanza kafkiane, gliene elenco una che credo le interesserà perché è importante, tra l'altro, la risata è assolutamente ironica. Bene, nel periodo di pandemia abbiamo avuto Amgas Srl, non so se conosce già la notizia, però gliela porto a conoscenza perché credo che sia veramente da sottolineare, Amgas Srl nel periodo di pandemia ha provveduto ad acquistare le mascherine.

PRESIDENTE:

Collega Ciaula, ha superato già i 2 minuti, il tempo disponibile.

CONSIGLIERE CIAULA:

Grazie Presidente per aver tenuto presente i minuti che ho perso prima. Grazie.

Tenendo presente che Amgas Srl è andata ad acquistare delle mascherine, bene, le mascherine si acquistano nelle parafarmacie per quanto riguarda i cittadini, oppure le aziende specializzate dei prodotti sanitari. Volete sapere cosa ha scoperto la Commissione Trasparenza? Che Amgas Srl ha acquistato le mascherine, quelle della pandemia, da Cube Srl, che è una società di comunicazione. Cube Srl ha fornito una certa quantità di mascherine a Amgas Srl. È un dato oggettivo che porto a

conoscenza del Sindaco laddove non lo sapesse. Parliamo di cifre non esagerate, però cifre importanti che credo meritino di essere prese in considerazione e sottolineate.

Per quanto attiene Amtab, siccome i minuti sono terminati, mi limito a ricordare il problema della filovia, problema atavico che riguarda i nostri Municipi, soprattutto quelli periferici, laddove seppure c'è un impegno da parte dell'Amministrazione, di ripristinare, nel IV Municipio, la linea ferroviaria, ad oggi abbiamo i mausolei all'interno dei nostri parchi cittadini che vanno ad occupare i parchi, la filovia non parte e anche lì ci troviamo dinanzi a situazioni kafkiane che credo sia il caso di risolvere.

Il problema della sosta, diciamo che Amtab, ormai, è diventata un'azienda che si dedica non più tanto al discorso della circolazione quanto della sosta.

Ringrazio il Vicepresidente per avermi fornito qualche minuto in più nell'intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ciaula. Consigliere Monaco, prego.

CONSIGLIERE MONACO:

Grazie Presidente. Tra l'altro, chiedo ai tecnici se possono riparare l'apparecchio del mio posto, perché non riesco a darvi presente.

Prima di tutto, un caloroso e forte abbraccio a Vito Lacoppola per la scomparsa del suo papà Giovanni, tra l'altro, mio amico. Notizia sconvolgente se si pensa che oggi è il compleanno di Vito, purtroppo, avere una notizia del genere significa segnare per sempre.

Sindaco, non si lasci andare più a battute come quella di prima, sul fatto del non volere l'aumento degli stipendi dei dipendenti. Sono demagogiche e credo sia stata una caduta di stile da parte sua, onestamente non me l'aspettavo, così come sulla verifica del numero legale. Sono gli unici strumenti che ha la Minoranza, come la chiama lei, per poter far valere le proprie ragioni, le assicuro che chi ha vissuto dalla parte della Maggioranza anni fa ha subito ben altro da quella che era l'Opposizione dell'epoca dei vostri compagni. Poi, siccome come si dice a Bari, Cristo è grande, tra due anni potreste trovarvi voi nelle condizioni di dire a noi di poter utilizzare gli strumenti che i Regolamenti consentono alle Minoranze per poter far valere le proprie ragioni.

Venendo al tema della delibera, vorrei precisare che la mia astensione in Commissione è stata dovuta e motivata verbale su due questioni, una è una delibera che ha un excursus storico che non potevo conoscere, ovviamente, essendo subentrato solo il 28 novembre, non conoscevo l'antefatto. Ho tentato di studiarla, mi è stato detto che erano 109 pagine, onestamente, in un'ora era un po' difficile.

Nello stesso tempo, mi sono astenuto, tra l'altro è la stessa motivazione di un collega di Maggioranza, perché effettivamente sembrava paradossale avere una delibera di un peso specifico notevole a pochi giorni dalla scadenza, cioè il 31 dicembre, il giorno stesso.

È chiaro, se dovessi entrare nel merito delle vicende delle ex municipalizzate, come si chiamavano prima o aziende speciali, come le trasformammo noi all'epoca, avremmo bisogno di più sedute, poter discutere di Amgas, Amtab, Multiservizi e tutto il resto.

È chiaro che non posso non associarmi, come Lega e come Gruppo della Lega, alle numerose motivazioni che hanno sostenuto le tesi di Michele Picaro e di Antonio Ciaula, per questo, la Lega voterà contro.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Monaco. Essendo terminate le dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera n. 2022/086/00008.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti	29
Votanti	27
Favorevoli	21
Contrari	06
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti	28
Votanti	25
Favorevoli	21
Contrari	04
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

**RELAZIONE DI ANALISI
DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE
SOCIETA' IN CUI SI DETENGONO
PARTECIPAZIONI DIRETTE O INDIRETTE
DEL COMUNE DI BARI**

**Allegato al provvedimento consiliare
ex Art. 20 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii**

ANNO 2022



**A cura della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari
Il Direttore – Ing. Vito Nitti**

Sommario

PREMESSA	3
1 LA NORMATIVA.....	3
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.2 LA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 DEL T.U.S.P.	5
1.3 LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20 DEL T.U.S.P.	6
2. GLI ATTI RICOGNITIVI.....	7
2.1 LA DELIBERA CONSILIARE N.88 DEL 29 SETTEMBRE 2017	7
2.2 LA DELIBERA CONSILIARE N.118 DEL 27 DICEMBRE 2018.....	8
AMTAB SPA	9
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA	9
BARI MULTISERVIZI SPA.....	10
AMIU PUGLIA SPA	10
MAAB SCRL	10
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	10
AMGAS SRL	11
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	11
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA	12
L.A.SER.INN SCRL.....	12
PUGLIENERGY SPA	12
2.3 LA DELIBERA CONSILIARE N.105 DEL 28 DICEMBRE 2019.....	12
AMTAB SPA	12
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA	13
BARI MULTISERVIZI SPA.....	13
AMIU PUGLIA SPA	14
MAAB SCRL	14
AMGAS SRL	14
PER BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	15
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	15
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA	16
L.A.SER.INN SCRL.....	16
PUGLIENERGY SPA	16
2.4 LE DELIBERE CONSILIARI NN.143 DEL 30 DICEMBRE 2020 E 118 DEL 29 DICEMBRE 2021	16
3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2021	19
4. PIANO DI RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2021 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI.	21
AMTAB SPA	21
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA	25
BARI MULTISERVIZI SPA.....	26
AMIU PUGLIA SPA	27
MAAB SCRL	32
AMGAS SRL	38
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.....	43
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.....	44

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente **Relazione tecnica** è di supporto all'analisi, di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P. e al conseguente piano di razionalizzazione dell'assetto complessivo delle società al **31/12/2021**, in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette.

Con la presente si relaziona, altresì, **sull'attuazione del piano di razionalizzazione** adottato con la Delibera di Consiglio Comunale **n.118 del 29/12/2021**, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P.

Per entrambi gli adempimenti il provvedimento deve essere adottato entro il 31/12/2021 e successivamente trasmesso alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

La mancata adozione degli atti di cui ai commi 1 e 2 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti".

1 LA NORMATIVA

Il D.lgs. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica - interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche in società di capitali (art.1), limitando le partecipazioni detenibili (art. 3) a quelle in società che esercitano una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4.

Il T.U. regola esclusivamente il mantenimento e la gestione, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Ciò porta ad escludere dall'applicazione del T.U. le partecipazioni in fondazioni e consorzi ed enti pubblici economici.

Infine, la disciplina delle partecipazioni riguarda ogni partecipazione, anche minoritaria, e/o indirette detenuta dalla pubblica amministrazione tramite non solo le proprie società controllate, ma anche «altri organismi soggetti a controllo pubblico».

E' opportuno segnalare che all'art. 1, c.5 il T.U. recita: "Le disposizioni del presente

decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”.

1.1 Ambito di applicazione

Per la specifica natura giuridica, fra le partecipazioni del Comune di Bari rientrano nelle sfera di applicabilità del precitato D.Lgs., le seguenti Società di cui si evidenzia la quota di partecipazione al 31/12/2021:

RAGIONE SOCIALE		CLASSIFICAZIONE.		ENTE CONTROLLANTE
		T.U.	EX. ART. 2359 C.C.	
Società partecipate al 100%				
AMTAB S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
AMGAS S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%	Controllo Analogo	Controllata	Comune di Bari
Società a partecipazione maggioritaria				
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%	Controllo Analogo	Controllata	Altri: Comune di Foggia Controllo congiunto attraverso Patti Parasociali
Società partecipate indirettamente				
AMGAS S.r.l.		Controllo Pubblico	Controllata Indirettamente	Tramite AMGAS S.p.A. 100% Partecip. di Amgas S.p.A.
Organismi a partecipazione minoritaria				
M.A.A.B. S.c.r.l.	9,76%	Controllo Pubblico	Controllata	Camera di Commercio di Bari dispone di 89,65%. Altri: 0,59%
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%	Controllo Pubblico	Controllata	Controllo: Regione Puglia con il 99,60%
BANCA ETICA s.c.p.a.	0,0192%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	Persone giuridiche per il 16% del capitale sociale, di cui gli istituti finanziari per il 2,52 % e n. 248 enti pubblici; Persone fisiche per l'84%
Organismi in stato di fallimento				

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A.	30%	Partecipazione Pubblica	Società Collegata (partecip. >20%)	Altri partecipanti: Comuni + Banche, ciascuna con partecip. Inf. 20% In stato di Fallimento dal 25/7/2019.
L.A.SER.INN S.c.r.l.	3,42%	Partecipazione Pubblica	Partecipazione Pubblica	21,29 % Enti Locali 28,61 Enti Accademici 24,02% Centri di ricerca 26,08 di Soc. private (nessun partecipante ha una q.ta superiore al 20%) In stato di Fallimento dal 24/4/2017

Per le ulteriori informazioni di dettaglio sulle società, si veda l'elaborato "ANAGRAFE PER SOCIETA'" allegato alla presente relazione.

1.2 La revisione straordinaria ex Art. 24 del T.U.S.P.

L'art. 24 del Testo Unico in tema di **Revisione straordinaria** delle partecipazioni prevede che: *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 commi 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2”.*

Adempiendo a tale prescrizione, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica era chiamata ad effettuare, **attraverso un proprio provvedimento motivato** (delibera di ricognizione e razionalizzazione), una **revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute anche indirettamente, individuando quelle da alienare o porre in liquidazione, ovvero da assoggettare ad un piano di riassetto anche mediante la fusione**. Le alienazioni dovevano avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Si stabiliva inoltre che l'esito della ricognizione e del relativo piano di razionalizzazione dovevano essere inviati dall'Amministrazione alla struttura competente per il controllo e monitoraggio sull'attuazione del T.U. Partecipate presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente.

In caso di adozione di un **piano di razionalizzazione**, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e trasmettendola alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

1.3 La razionalizzazione periodica ex Art. 20 del T.U.S.P.

L'art. 20 del T.U. dispone la **Razionalizzazione periodica** delle partecipazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da un'apposita relazione tecnica riguardante anche lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato precedentemente e sono trasmessi alle strutture del MEF e della Corte dei Conti competente.

Per l'**Art.20 c.2** del TU, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, per:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'Art. 4 c.2;
- b) società che risultino prive di dipendenti;
- c) numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (tale condizione si collega ad una logica dimensionale, in virtù della quale si presume che una società con soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, non sia giustificabile di per sé in termini di razionalità economica);
- d) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (viene valutato il vantaggio economico di detenere una partecipazione in società che non realizza utili in un periodo temporale di medio termine);
- g) necessità di contenimento dei costi di funzionamento (anche mediante il proseguo di riorganizzazione egli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali);
- h) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.(lo scopo è quello di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala)

2. GLI ATTI RICOGNITIVI

2.1 La Delibera Consiliare n.88 del 29 settembre 2017

In continuità rispetto ad un percorso già avviato nel 2011, per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Bari, il provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 24 del T.U. sulle partecipazioni pubbliche rappresenta un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dalle amministrazioni ai sensi dei commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015.

All'esito della ricognizione delle partecipazioni dell'Ente il Consiglio Comunale con provvedimento motivato, Delibera n.88 del 29 settembre 2017, con riferimento alle succitate società rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 175/2016, ha deliberato:

DI APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INDIVIDUARE nell'Allegato A le partecipazioni da mantenere, nonché razionalizzare o alienare per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

DI PROCEDERE alla razionalizzazione/alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell'intera partecipazione (0,04%). La cessione della partecipazioni avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica. Dell'avvio della procedura sarà data comunicazione agli amministratori della società. In caso di presentazione di offerte, ove previsto per legge o per statuto il diritto di prelazione, la partecipazione sarà offerta agli altri soci. Nel caso in cui la manifestazione di interesse e lo svolgimento della gara pubblica abbiano un esito negativo, si procederà ad effettuare un'offerta formale di acquisto ai soci. Quindi, se anche tale offerta avrà avuto esito negativo, si chiederà alla società la liquidazione della quota secondo le modalità previste al comma 5 dell'art. 24 del d.lgs n. 175/2016.

Disporre che si proceda alla richiesta di parere alla Corte dei Conti, Sez. Reg. Puglia, in ordine alla obbligatorietà o meno di cessione della quota detenuta da questo Ente in Aeroporti di Puglia S.p.A.

Disporre altresì di procedere alla alienazione solo in caso di conforme parere della Corte dei Conti.

DI INDIVIDUARE specificatamente le seguenti partecipazioni:

- società L.A.Ser.Inn. Scrl. per cui concludere la procedura fallimentare
- società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA per cui confermare e concludere la liquidazione
- società Puglienergy SPA per cui confermare e concludere la liquidazione

Nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, il Consiglio Comunale recepiva una specificazione in ordine alla società **AMGAS SRL**. La configurazione societaria - in base alla quale Amgas srl è controllata al 100% da Retegas Bari a sua volta controllata al 100% dal Comune di Bari - risultare in contrasto con due differenti normative nazionali. In primo luogo con la normativa sull'unbundling funzionale (Deliberazione 296/2015/R/com), in base alla quale Retegas Bari deve cedere a terzi il controllo di Amgas srl, cioè una quota superiore al 50%. In secondo luogo con l'art. 4

comma 1 del D.Lgs. 19/8/2016 n°175, in base al quale “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

In base a tale norma, il Comune di Bari non può conservare la partecipazione, diretta o indiretta, in Amgas srl. E' necessario peraltro rilevare che Amgas srl costituisce un importante asset di Retegas Bari, contribuendo significativamente alla sua attuale redditività.

Pertanto, nell'ambito della **Delibera n.88 del 29 settembre 2017**, è stato elaborato, insieme ad AMGAS spa (si veda sul punto parere favorevole e l'adesione allo stesso con nota suo protocollo n.045789 del 18/09/2017) un Piano di riordino per la razionalizzazione della partecipazione indiretta del Comune di Bari in AMGAS Srl.

Nel deliberato, il Consiglio conclude disponendo il mantenimento della partecipazione con piano di riassetto per la sua razionalizzazione. Nel dettaglio l'intervento di razionalizzazione prevede il conferimento di una quota maggioritaria o totale, a società quotate a partecipazione pubblica, per il mantenimento della partecipazione indiretta in Amgas srl per il tramite del nuovo soggetto in cui questa confluirebbe. La cessione dovrà essere accompagnata da patti parasociali con questo nuovo soggetto che garantiscano all'Amministrazione la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amgas srl in loco, la conservazione del brand aziendale, l'ottimizzazione del livello di servizio offerto al territorio ed un'adequata rappresentanza in Consiglio d'Amministrazione.

2.2 La Delibera Consiliare n.118 del 27 dicembre 2018

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), con la Delibera n.118 del 27 dicembre 2018, emendata nel corso della discussione, richiamando gli indirizzi già forniti in relazione alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con il precedente provvedimento n.117/2018 in pari data, in considerazione dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel settembre 2017 e alla luce delle previsioni della Legge di Bilancio 2019 di integrare l'art.24 del D.Lgs. 175/2016 con il comma «5-bis. *A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è*

conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione», ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

Detto piano, per effetto della conferma dell'introduzione del comma 5bis all'art. 24 del D.Lgs 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (all'epoca della discussione della Delibera n. 118/2018, la Legge di Bilancio 2019 non era ancora stata approvata definitivamente), può essere così sintetizzato:

AMTAB SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario.

Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

BARI MULTISERVIZI SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU PUGLIA SpA

Si ravvisano i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale, per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 approvata, ha deliberato **di disporre** la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del

D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie,OMISSIS..... e, per l'effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs..

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale, per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 approvata, **ha fatto propria** la necessità, espressa dalla Giunta Municipale con la Delibera n. 861 del 6/12/2018, circa *"la verifica di fattibilità di un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l. da sottoporre al Consiglio Comunale, diverso da quello assentito con la Delibera di CC n.88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A."*, ed ha disposto,OMISSIS....., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, **di sospendere la procedura** per il conferimento di detta partecipazione, **impegnando la Giunta Municipale** a relazionare in merito a tale possibilità sottoponendo al Consiglio Comunale gli esiti della verifica con l'eventuale piano di razionalizzazione da adottare, rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 approvata, ha deliberato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie,OMISSIS..... e, per l'effetto, la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni

diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale conferma lo stato di Liquidazione

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

PUGLIENERGY SpA

Il Consiglio Comunale conferma lo stato di Liquidazione"

2.3 La Delibera Consiliare n.105 del 28 dicembre 2019

Il Consiglio Comunale, così come prescritto dall'art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), con la Delibera n.105 del 28 dicembre 2019, ha deliberato il nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all'art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

AMTAB SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Per le proprie prerogative, giusto art. 42 del TUEL, conferma l' *in house providing* per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-

2021, alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari, e domanda alla Giunta Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In particolare nel rispetto dei presupposti di cui all'art.5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 5 Regolamento CE 1370/2007; provvedendo a contrattualizzare il servizio di TPL nel territorio comunale, con la propria partecipata AMTAB S.p.A. conformemente ai contenuti minimi obbligatori previsti nell'art. 4 del precitato Regolamento (CE) 1370/2007.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario.

Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale.

Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP

BARI MULTISERVIZI SpA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società,

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU PUGLIA SPA

Ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e conferma l' "in house providing" per il Servizio di Igiene Pubblica, nel rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti comunitari.

MAAB SCRL

Si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di start up della Società, in considerazione del fatto che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo; considerando, altresì, che, intrapresa concretamente l'attività del MAAB, verranno ripristinati gli equilibri economici e finanziari della società, si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della fase di start up della stessa Società.

Il Consiglio Comunale: Conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Stante la previsione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP, tale situazione sarà monitorata ed il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

AMGAS SRL

Il Consiglio Comunale: Conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della

partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società:

Il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione devono essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c.

La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del Comune di Bari, cfr. art. 19, left. f), Statuto Retegas).

Successivamente, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione devono redigere il progetto di fusione, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-terc.c.).

PER BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Il Consiglio Comunale: Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Il Consiglio Comunale: Conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP per la partecipazione del Comune di Bari in Aeroporti di Puglia S.p.A., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di

ciascuna delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

L.A.SER.INN SCRL

Il Consiglio Comunale prende atto della procedura fallimentare in corso.

PUGLIENERGY SPA

Il Consiglio Comunale prende atto della cessazione dell’azienda.

2.4 Le Delibere Consiliari nn.143 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021

L’Amministrazione comunale ha replicato l’analisi dell’assetto complessivo delle società nelle quali detiene partecipazioni, dirette ed indirette; all’esito, così come prescritto dall’art.20 c.4 del D.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), si è pronunciata in ordine nuovo piano di riassetto delle proprie partecipate con le **Delibere nn.142 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021**, individuando le partecipazioni da mantenere ovvero da sottoporre alle misure di cui all’art.20 commi 1 e 2 del TUSP e le relative modalità, a seguito della ricognizione.

In linea generale può affermarsi che le delibere in esame confermano, tendenzialmente, l’assetto approntato nella Delibera di razionalizzazione n. 105/2019, fatta eccezione per alcune situazioni societarie in relazione alle quali il Consiglio ha fornito indirizzi specifici.

In particolare, in relazione ad AMTAB S.p.a., BARI MULTISERVIZI S.p.a., AMIU S.p.a. e BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A, ravvisandosi i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società, il Consiglio comunale con le Delibere nn. 143/2020 e 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, in conformità agli indirizzi forniti con la sopramenzionata Delibera C.C. n.105 del 28 dicembre 2019.

Per quanto attiene **Retegas Bari S.p.a.** (AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.a.), ravvisando i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione, nonché il programma di riassetto societario e gli indirizzi forniti con Delibera C.C. n.105 del 28 dicembre 2019.

Invece, per **AMGAS s.r.l.**, Il Consiglio Comunale con le Delibere Consiliari nn.143 del 30 dicembre 2020 e 118 del 29 dicembre 2021 ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling vengono confermati gli indirizzi forniti con Delibera C.C. n.105 del 28 dicembre 2019.

In merito al **MAAB Scrl**, si ravvisano i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società. In relazione ai presupposti di cui all'art. 20 del TUSP D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, all'esito dell'analisi dell'assetto societario e del monitoraggio degli equilibri economici-finanziari e della fase di *start up* della Società (in considerazione del fatto che questa non si è ancora conclusa) si ritiene di dover **confermare l'impegno** nell'avvio dell'attività del MAAB Scrl, monitorando gli equilibri economico-finanziari e l'evoluzione della sopramencionata fase di *start up* della stessa Società. Il Consiglio Comunale pertanto ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, imponendo una fase di monitoraggio. Il Consiglio potrà ritornare, in breve tempo, sulla decisione di razionalizzare e/o alienare la Società.

Lo stato di avanzamento della fase di start-up ed il relativo monitoraggio saranno meglio descritti nella parte dedicata all'Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari al 31/12/2021.

In merito ad **AEROPORTI DI PUGLIA S.p.a.**, il Consiglio Comunale, in virtù della delibera n. 118 del 29 dicembre 2021, conferma la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del TUSP, a tutela del patrimonio pubblico e del valore

delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di Aeroporti di Puglia rinviando ogni diversa valutazione in merito a detta partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del TUSP. In particolare, nella Delibera n. 118/2021 il Consiglio Comunale ha confermato il suo precedente indirizzo, fatto salvo l'effetto di eventuali e sopravvenuti interventi legislativi che, entro il 31.12.2022, dispongano diversamente.

In relazione a "**Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari Spa**" e "**L.A.SER.INN Srl**", il Consiglio Comunale prende atto delle procedure fallimentari in corso.

3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2021

In base all'art. 20 del D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, le amministrazioni pubbliche effettuano entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette.

I piani di Razionalizzazione periodica sono corredati di una relazione tecnica (la presente) con specifica indicazione dei tempi.

Il presupposto per il mantenimento della partecipazioni possedute, senza interventi di razionalizzazione, è che le Società partecipate non ricadano in una delle ipotesi di cui all'**art.20 c.2** del T.U.:

- a) società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cinquecentomila euro, in prima applicazione);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

Ove le partecipazioni ricadano in una delle ipotesi di cui all'**Art.20 c.2** del TU, va predisposto un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Riguardo l'ipotesi della lettera "a) società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4" (Art. 4 c.1: perseguimento delle finalità istituzionali; Art.4, c. 2: attività consentite) si richiamano le risultanze della ricognizione del 2017, 2018 e 2019 (Vedi stato di attuazione Piano di razionalizzazione).

In relazione ai presupposti di cui all'Art. 20 c.2 lett. b) e seguenti, l'esito dell'analisi, **aggiornata al 31/12/2021**, è riportato nella successiva tabella.

Requisiti per la razionalizzazione Art. 20 comma 2 del Dlgs 175/2016							
Partecipate del Comune di Bari	Nessun Dipendente	n. Ammin.ri > n. dipendenti	Negli ultimi 3 anni fatturato medio < 500 mila euro	Risultato economico negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento	Attività analoga	Necessità di aggregazione
AMTAB S.p.A.							
AMIU Puglia S.p.A							
BARI MULTISERVIZI S.p.A.							
AMGAS S.p.A.							
AMGAS S.r.l.							
M.A.A.B. S.c.r.l.	X	X	X	X			
BANCA ETICA S.c.p.a.							
Aereoporti di Puglia S.p.A.							

La Tabella evidenzia che anche per MAAB Scrl è necessario un piano di razionalizzazione. **Si rinvia alle seguenti considerazioni.**

4. PIANO DI RIASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2021 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI.

AMTAB SpA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Deve premettersi che la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 944 del 31/12/2013, ha prorogato la durata del contratto al 31/12/2018. Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare della Relazione allegata alla stessa, è noto che, all'indomani del 31/12/2018, sarebbe spettato all'Organo di Governo (tutt'ora coincidente con la Città Metropolitana) individuare le modalità di affidamento per l'espletamento del servizio di TPL all'interno dell'ATO.

All'approssimarsi del 31/12/2018, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale, di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risultava ancora concluso. Su indirizzo delle Regione Puglia, in aderenza al disposto dell'art. 5 co. 5 del Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., in data 15/11/2018 è stato stipulato un "Addendum" al Contratto di servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 26/09/2018, con il quale la scadenza del contratto di servizio, già prorogata al 31/12/2018, è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) la proroga decorre dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente prevista e dura fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato da ciascun Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; b) salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede.

Inoltre con deliberazione n. 647 del 03/10/2018 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di concessione della gestione della sosta al fine di mantenere per la sosta il medesimo orizzonte temporale del TPL. In data 15/11/2018 è stata sottoscritta l'appendice contrattuale di proroga.

Con deliberazione n.105 del 28/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. n. 175 disponendo, per

AMTAB SpA il mantenimento della partecipazione e, per le proprie prerogative giusto art. 42 del TUEL, confermando l' *in house providing* per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari - ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 - demandando alla Giunta Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In adempimento alla volontà del Consiglio Comunale, il Sindaco di Bari, con nota protocollo 44744 del 12/02/2020, ha formalizzato alla Città Metropolitana di Bari tale richiesta.

Considerato lo stato di emergenza sanitaria connessa all'epidemia da Covid-19, il D.L. n. 18/2020 e ss.mm. ha previsto all'art. 92, comma 4ter, che "fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza". Sulla base dell'atto di indirizzo espresso con D.G.R. n. 913 dell'11/06/2020 della Regione Puglia, e sulla base della Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.49 del 18/06/2020, il Comune di Bari, con Delibere di Giunta Comunale n. 307 e 308 del 26/06/2020, ha approvato la proroga al 31 luglio 2021 rispettivamente del Contratto di Servizio del T.p.I., e del Contratto di gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, agli stessi patti e condizioni già contenuti negli originari contratti di servizio e successive modifiche. In esecuzione a ciò, l'ufficio ha predisposto le determine n. 2020/07575 e n. 2020/07575, esecutive dal 30/06/2020, rispettivamente per il T.p.I. e per la gestione della sosta, di approvazione atti di proroga, e procedere all'accertamento entrate e impegno spese relative. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 01/07/2020 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.

Il d. l. 22 luglio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili.

Con delibera di G.C. n. 482 del 30/07/2021, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - tenuto altresì conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico oltre che la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, è stata disposta la proroga del contratto

di servizio del Trasporto Pubblico Locale del territorio comunale, a tutto il 31.12.2022. Con delibera di G.C. n. 483 del 30.07.2021 è stata disposta la proroga del Contratto di servizio per la Gestione della Sosta a pagamento sul suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, a tutto il 31.12.2022. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 05/08/2021.

Si riporta inoltre che, con delibera di razionalizzazione n. 118 del 29/12/2021, il Consiglio Comunale ha approvato l'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari al 31.12.2021 e per Amtab S.p.a., ravvisando i presupposti di cui agli artt. 4,5, e 20 del TUSP, D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi, secondo gli indirizzi forniti con Delibera n. 105 del 28/12/2019, e in analogia a quanto disposto con delibera di C.C. 143/2020; per l'effetto ha confermato l'"in house providing" per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società.

Passando alla trattazione di un secondo aspetto di analisi, deve osservarsi che con Delibera n.674 adottata il 30/12/2020, la Giunta Municipale, preso atto dell'aggravamento della crisi aziendale in atto dovuto essenzialmente a fattori eccezionali quali l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha disposto l'adozione dei provvedimenti richiesti dall'art.14 del TUSP (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica).

Com'è noto, il D.Lgs. 175/2016 pone a carico delle società partecipate alcuni obblighi:

- *“Art.6 c. 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*
- *“Art.14 c. 2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.”*

All'uopo, nel gennaio 2021, la Società ha predisposto Piano di risanamento, con successive integrazioni approvate dal CdA il 1° aprile 2021, recepito nella nota di aggiornamento del DUP 2021-2023, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Bari n. 44 del 19.05.2021

Il CdA della società in data 17/05/2022 ha approvato la Relazione previsionale 2022-

2024 avendo quale presupposto la circostanza che l'Amministrazione Comunale dia seguito alle azioni di riequilibrio previste nello scenario B del Piano di risanamento approvato dal C.d.A. di Amtab S.p.A. in data 01.04.2021.

La Relazione Previsionale 2022-2024 è stata elaborata considerando per il 2022 il Contratto di servizio TPL e di quello di Concessione della Sosta attualmente in vigore giusta autorizzazione DGM 482 del 30/07/2021 e ipotizzando che per il periodo 01/01/2023-31/12/2024 divengano operativi i nuovi CdS, con l'ampliamento della percorrenza chilometrica del TPL e relativi corrispettivi e progressive ampliamenti delle aree di sosta regolamentate oltre che un aumento delle relative tariffe.

Nel Bilancio 2022 dell'Ente sono stati confermati gli stessi stanziamenti previsti per il 2022. All'esito delle determinazioni dell'Amministrazione circa la condivisione della Relazione previsionale di AMTAB, la Ripartizione Ragioneria avrebbe dovuto procedere con l'adeguamento degli stanziamenti per il 2022.

Nella Relazione Previsionale 2022-2024 per l'esercizio 2022 si prevede che l'esercizio 2022 possa chiudersi con un risultato positivo di oltre 250mila euro ante imposte, tale risultato è condizionato dalla previsione di acquisto di nuovi autobus finanziati al 100% da contributi in conto capitale, nonché dall'attuazione del Piano di risanamento.

L'azienda ha evidenziato, già nell'ambito del Piano di Risanamento, ribadendola anche nella Previsionale 2022-2024, la necessità che il Socio intervenga con un aumento del capitale sociale per 4-6 milioni di euro dal 2023; su tale punto, ad oggi il Comune di Bari non ha confermato tale volontà.

Dal 2023, vengono ipotizzati sensibili aumenti di ricavi per effetto degli interventi previsti nel Piano di risanamento del 2021, i cui incrementi porterebbero la Società a corrispondere in favore dell'Ente, un canone che passerebbe da gli attuali 2,5 milioni su base annua a 4,5 milioni in modo da finanziare i 12,5 milioni di euro previsti per le agevolazioni tariffarie.

Al momento non vi sono certezze degli interventi che verranno effettivamente recepiti dall'Ente con riferimento al 2023 e l'intervento dell'Ente Socio sul Capitale Sociale di Amtab, con una ricapitalizzazione stimata di 4-6 milioni di euro, ora previsto da effettuarsi dal 2023.

Si rappresenta che, nella riunione del 12 luglio 2022, fra il Direttore generale Avv. Davide Pellegrino, l'Ing. Vito Nitti, l'Ing. Luigi Ranieri, l'Ing. Claudio Laricchia e il presidente di AMTAB SpA Avv. Pierluigi Vulcano, convocata per focalizzare meglio le problematiche afferenti l'attuazione delle misure previste nel Piano di risanamento di AMTAB SpA, a

cura dell'Amministrazione, si conveniva di dover acquisire specifici indirizzi da parte dell'Amministrazione comunale per l'adozione degli adempimenti di competenza degli Uffici e dell'Azienda in previsione della prossima scadenza dell'affidamento del Servizio di trasporto Pubblico Locale.

AZIENDA MUNICIPALE GAS SpA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare alla Relazione allegata alla stessa, è noto che A.M.GAS S.p.A. ha sostenuto la necessità di individuare un partner industriale insieme al quale perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1.

Per proseguire le attività volte all'individuazione del Partner industriale, la Società chiede di avere a disposizione, più rapidamente possibile, informazioni circa le dotazioni patrimoniali della società (legate ai destini delle quote di Amgas Srl) e della porzione di impianti e reti attualmente di proprietà dell'Ente Socio.

Il Consiglio Comunale con la Delibera di razionalizzazione n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi

dell'art. 5, TUSP.

Al fine di determinare l'esatto valore di mercato delle reti e delle condotte insistenti sul territorio comunale, la Direzione Generale ha incaricato la Ripartizione "Enti Partecipati" di avviare un'indagine di mercato volta all'affidamento, mediante procedura aperta, di un incarico di consulenza esterna avente ad oggetto la realizzazione di una perizia di stima giurata, finalizzata alla determinazione del valore di mercato di tutte le reti e le condotte di distribuzione del gas, stratificate negli anni sul territorio comunale.

In data 19/09/2022 è stato stipulato il Contratto per l'affidamento dell'incarico professionale per la "determinazione della reale consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale e dei valori attribuibili a tutta la rete nonché per la redazione della perizia giurata di stima del valore di tutte le reti, condotte e impianti di distribuzione di gas naturale di proprietà del comune di Bari finalizzata al conferimento delle reti aretegas spa totalmente partecipata dal Comune di Bari" con la società ENERGAS ENGINEERING SRL con sede in Roma. L'Operatore ha 180 giorni di tempo per portare a termine l'incarico ricevuto.

All'esito degli incontri del Gruppo di lavoro del 28.02.2022 e del 28.04.2022 e dello studio della documentazione allo stesso sottoposta, veniva tracciato tutto l'iter amministrativo da seguire nella procedura di riassetto societario sopradescritta, condividendone le modalità concrete di attuazione. Le direttive sono confluite all'interno di un atto di indirizzo della Giunta Comunale (DGI n. 424 del 16.06.2022), cui è seguito un ulteriore incontro del Gruppo di lavoro in data **29/09/2022**, analiticamente descritto nella parte dedicata ad AMGAS s.r.l.

BARI MULTISERVIZI SPA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 di cui al TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 831 dell'11/12/2017, alla luce delle determinazioni del Consiglio Comunale nell'ambito della Revisione straordinaria sul mantenimento della partecipazione della Società Bari Multiservizi S.p.A. e sulla base delle istruttorie tecniche degli uffici competenti per servizio, è stata approvata lo schema di convenzione con la Società per l'espletamento dei servizi di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia

polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali ed è stato sottoscritto il relativo contratto in data 12 gennaio 2018 per la durata di sei anni, con scadenza 31/12/2023.

La Delibera di C.C. n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU PUGLIA SPA

Permangono i presupposti di cui agli articoli 4 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Particolare attenzione sarà data dall'A.C. all'aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti, al fine di contenere gli incrementi degli oneri di gestione e, di conseguenza, gli aumenti tariffari.

L'attuale Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), con la delibera n. 443 del 31.10.2019 ARERA ha determinato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 approvando il Metodo Tariffario (MTR). Il Provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. Il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

La citata delibera disciplina espressamente (art 6) la procedura di approvazione del piano economico finanziario .

Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (AGER). Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati

profili di terzietà rispetto al gestore. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità, quali prezzi massimi del servizio, si applicano quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Sulla base dei costi efficienti del servizio rinvenuti dal PEF validato da AGER e approvato da ARERA, il Comune elabora le tariffe TARI a copertura dei costi del servizio integrato di igiene urbana per l'anno di riferimento e adotta la conseguente deliberazione di approvazione delle tariffe stesse.

È giustappunto in fase di aggiornamento il Contratto di servizio, affinché si garantisca un flusso maggiore di informazioni tra l'azienda e l'amministrazione comunale anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie in grado di monitorare il servizio in modo più efficace: a tal riguardo, è in corso il confronto con Amiu Puglia SpA finalizzato all'aggiornamento delle schede tecnico-economiche che definiscono i servizi espletati da Amiu sul territorio cittadino.

Con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari protocollo n. 199066/2021, è stato costituito un Gruppo di lavoro per addivenire alla definizione della Carta dei Servizi nonché alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio di igiene Pubblica con tutti i documenti propedeutici che dovessero risultare necessari, definendo in linea di massima i documenti necessari: "Bozza di Convenzione generale", "Disciplinare prestazionale", "Progetto di dimensionamento" e "Stima dei Costi"

Con Deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15/2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il **"Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"** al fine di assicurare a tutti gli utenti del servizio di igiene urbana un livello qualitativo minimo ed omogeneo sull'intero territorio nazionale. Il documento tratta alcuni aspetti attinenti, in particolare, alla durata del periodo regolatorio, all'attivazione, variazione e cessazione del servizio, alla riscossione, ai servizi di ritiro su chiamata, ai flussi informativi fra gestori in caso di assenza di gestore integrato del servizio, alla continuità e alla sicurezza del servizio, agli obblighi di registrazione comunicazione dei dati.

Il nuovo contratto di servizio dovrà recepire gli indirizzi forniti da ARERA. Inoltre, dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).

Considerato che i tempi tecnici necessari all'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi di qualità introdotti da ARERA da un lato (si veda Delibera n. 15 del 18/02/2022), e quelli necessari all'istruttoria (circa l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento, la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche) basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, non consentivano di procedere all'approvazione dello schema del nuovo contratto di servizio e alla stipula del medesimo entro il termine del 30/06/2022, data di scadenza dell'affidamento, la Giunta Comunale con Delibera di n. 514 del 12/07/2022 ha determinato il nuovo termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani al **31/12/2023**, nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio.

Con DD n. 2022/086/00077 è stato approvato lo schema dell'atto integrativo al contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di igiene urbana, spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Tale atto è stato sottoscritto dalle parti, Comune di Bari e AMIU PUGLIA S.p.A., in data 25/07/2022.

Circa il potenziamento e miglioramento del **Sistema di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento** si rappresenta quanto segue.

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.104 del 18.02.2020, nel febbraio 2020 è stata presentata alla Regione Puglia istanza di finanziamento per la "Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta differenziata di rifiuti (CCR) nel Comune di Bari". La Commissione di valutazione della Regione Puglia ha valutato la proposta progettuale del Comune di Bari "ammissibile al finanziamento per un import complessivo di **€.450.000,00** a carico dei fondi FESR. E' in corso la progettazione del Centro.

AMIU Puglia S.p.A. è stata delegata ad agire in nome e per conto del Comune di Bari, nell'ambito e per le finalità dell'Avviso pubblico emanato dal Ministero della transizione ecologica in data 24/11/2021, per la presentazione e l'attuazione di proposte

di interventi da finanziare con le risorse di cui al **PNRR, Misura 2, componente 1, investimento 1.1., Linea d'Intervento A – “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**. Sono state presentate n.10 proposte, per un importo complessivo di **€.10.000.000,00** (vedi delibere di G.M. dall n.56 alla n.65 tutte del 10/02/2022). N.6 proposte riguardano la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta nei quartieri di Carbonara, San Paolo, Japigia, Torre a Mare, Carrassi e Liberta; n.4 proposte riguardano l'acquisto di Cassonetti intelligenti e attrezzature software e hardware.

AMIU Puglia S.p.A. è soggetto beneficiario e soggetto attuatore del progetto **“Tecnologie per il ciclo dei rifiuti e l'economia circolare”** finanziato nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PONMetro 2014-2020)**, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane. L'importo complessivo ammonta a **€.10.000.000,00**, giusta delibera di G.M. n.338 del 20/05/2022.

Il progetto, in dettaglio, prevede l'estensione dei servizi porta a porta delle utenze domestiche nei quartieri di Carbonara, Ceglie e Loseto, il potenziamento della raccolta per le utenze non domestiche nelle zone più centrali della città e dei servizi di igiene urbana correlati a tali interventi.

Per l'ampliamento dei servizi di raccolta domiciliare ai quartieri Carbonara-Ceglie-Loseto si prevede l'acquisto di attrezzature da consegnare alle utenze domestiche, non domestiche e condominiali per il corretto conferimento dei rifiuti e di nuove macchine idonee allo svuotamento di pattumelle e carrellati.

Per quanto riguarda la raccolta domiciliare delle utenze non domestiche nei territori serviti da raccolta stradale si intende procedere con tre azioni distinte:

a. Raccolta domiciliare degli imballaggi di cartone

Il progetto prevede la raccolta domiciliare nelle strade a maggiore concentrazione di punti vendita al dettaglio (supermercati, negozi di abbigliamento, elettronica, detersivi ecc.) e presso le grandi strutture di vendita. Per facilitare la conservazione dei cartoni all'interno degli esercizi commerciali e l'esposizione degli stessi su strada nella fascia oraria di conferimento, si prevede l'acquisto di roller in acciaio da consegnare in comodato d'uso gratuito agli esercenti. Tutti i roller assegnati alle utenze non domestiche saranno identificati mediante un codice alfanumerico che, in fase di consegna, sarà abbinato all'utenza al fine di verificarne i corretti conferimenti.

b. Raccolta domiciliare della frazione umida presso UND e mercati ortofrutticoli

In funzione del prossimo avvio dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio a servizio della città di Bari, AMIU PUGLIA intende incrementare la quantità e qualità della frazione umida raccolta sul territorio cittadino attivando un servizio di ritiro presso negozi di ortofrutta, fiorai, ristoranti e grandi produttori di rifiuti umidi compostabili.

c. Raccolta presso le utenze non domestiche di San Nicola

AMIU intende attivare uno specifico circuito di raccolta per le utenze non domestiche presenti nel quartiere San Nicola. La raccolta sarà eseguita secondo una modalità porta a porta al fine di aumentare sensibilmente la quantità di imballaggi e rifiuti differenziati raccolti dalle utenze non domestiche food della città vecchia.

Il programma di investimenti si completa con:

- il rinnovo e ampliamento del parco mezzi aziendale destinato alla pulizia delle strade;
- l'ammodernamento del centro di raccolta realizzato presso il deposito zonale di Via M. L. King.

E' in corso di attuazione l'altro progetto, rientrante nel PONMetro 2014-2020, denominato "**Tracciamento rifiuti**". Con quest'ultimo l'Amministrazione Comunale (AC) intende munirsi di strumenti digitalizzati per una mappatura e relativa misurazione puntuale dei servizi d'igiene urbana e di conferimento rifiuti nella città di Bari, finalizzati all'introduzione di servizi di front office verso i cittadini-utenti e al contempo assicurare un controllo più puntuale da parte dell'AC sul servizio erogato dall'AMIU Puglia SPA. L'importo complessivo ammonta a **€2.040.000,00**, giusta delibera di G.M. n.338 del 20/05/2022

Il progetto si compone di due interventi: il primo, a cura dell'AC (€1.490.000,00), è finalizzato alla realizzazione della piattaforma informatica denominata "Bari Pulita" per la gestione della relazione con i cittadini e il front end dei servizi; il secondo intervento, a cura di AMIU Puglia spa (€550.000,00), per l'acquisto delle tecnologie per il tracciamento dei rifiuti

Il Comune di Bari ha affidato in comodato d'uso gratuito ad AMIU Puglia n.2 eco-compattatori, strumenti mediante i quali si riduce il volume dei rifiuti da imballaggio, agevolandone il sistema di raccolta e smaltimento, al fine di implementare e migliorare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in linea con le finalità istituzionali del Comune di Bari in materia di prevenzione e tutela dell'ambiente. Le condizioni, i termini e le modalità della sperimentazione proposta sono state concordate tra il CONAI e AMIU Puglia S.p.A., sentita l'amministrazione comunale

Dal 2017 è attivo il servizio c.d. “Porta a Porta” (PAP) nella Zona Start Up 1, comprendente i quartieri di Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, Marconi, San Girolamo, Fesca, per un totale di circa 50.000 abitanti, e, dal 2019, in parte della Zona Start Up 2 (Stanic-Villaggio dei Lavoratori e parte del San Paolo) per un totale di 10.000 abitanti.

Da ottobre 2022 è stato esteso il servizio di raccolta dei rifiuti urbani “porta a porta” a tutta la Zona Start Up 2 (completamento del quartiere San Paolo) per un totale di 32.000 abitanti.

Circa la lotta all’abbandono dei rifiuti, con Delibera di G.M. n. 875 del 21/12/2021, AMIU PUGLIA SpA è stata autorizzata ad effettuare il noleggio di un sistema di videosorveglianza, attraverso l’utilizzo di foto-trappole nel territorio comunale della città di Bari, per il controllo dello scarico abusivo dei rifiuti, al fine di supportare la Polizia Municipale nell’individuazione degli autori degli illeciti di reati ambientali. Stante l’esito positivo della sperimentazione fatta con le prime apparecchiature di ripresa, è stato rinnovato fino ad oggi per dar seguito alla richiesta di ulteriori n.15 postazioni. AMIU Puglia SpA ha pertanto espletato una nuova procedura di gara con lo scopo di affidare il servizio di noleggio, installazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, per n.2 anni, di n.15 foto-trappole da integrare nel sistema di videosorveglianza.

MAAB SCRL

Permangono i presupposti di cui all’art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell’Ente nella Società.

Richiamando gli esiti della ricognizione delle partecipazioni, in particolare alla Relazione allegata alla stessa, si rappresentano gli esiti dell’attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e della fase di START UP, come sollecitati dal Consiglio Comunale.

Al fine di fornire al Consiglio Comunale informazioni utili ai fini della delibera di razionalizzazione, la Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari ha richiesto all’azienda di fornire dettagliata relazione sulle ultime attività svolte in merito alla procedura finalizzata all’apertura del mercato.

Un primo riscontro della Società, in data 5/3/2020, è stato trasmesso al Presidente del

Consiglio Comunale con nota n. 68919 del 09/03/2020, che avrà notiziato lo stesso Consiglio.

Ulteriori notizie circa l'andamento delle attività in itinere è stata richiesta con nota prot. n. 213528 del 25/09/2020. In riscontro, il Presidente di M.A.A.B. s.c.r.l., con nota 27/2020 del 20/10/2020, ha precisato che *“nella relazione sulla gestione, al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, si è dato risalto alla imminente messa in funzione della struttura esistente. A tal proposito, [ha precisato] sono stati appena ultimati i lavori di rifacimento della rete idrico-fognaria, a seguito dei quali sarà possibile ottenere l'agibilità dell'immobile; ottenere la presa in carico della pubblica illuminazione e delle strade da parte del Comune; oltre che la presa in carico della stessa rete idrica da parte di AQP. [E continua] Quanto al progetto “Nuovo MOI”, è opportuno ripercorrere i passaggi che si sono susseguiti sino ad oggi: - è stato condiviso un atto di indirizzo tra Camera e Comune di Bari, in veste di soci di riferimento del MAAB, al fine di destinare le aree ad oggi inutilizzate alla realizzazione del Nuovo MOI; - in virtù dell'atto di indirizzo citato, si è realizzato uno studio di fattibilità economico-finanziaria, uno studio di carattere legale-amministrativo, oltre che una progettazione tecnica preliminare, al fine di comprendere oltre che la fattibilità del trasferimento del MOI, anche e soprattutto l'ammontare dell'investimento; - su impulso dei lavori di cui sopra, siamo adesso nella fase in cui è necessario individuare i canali di finanziamento cui attingere per la realizzazione dell'opera. [Conclude] Il MAAB prosegue quindi nella faticosa opera di organizzazione dell'apertura del mercato, nonostante le obiettive difficoltà rese sempre più pregnanti anche dal particolare periodo. Le opere di ristrutturazione funzionale della rete idrica e fognante sono terminate, e siamo in attesa del collaudo da parte di AQP. In ogni caso, si conferma l'assoluta priorità alla messa in funzione del complesso, con una tempistica che allo stato non è prevedibile, ma che certamente si ridurrà per quanto possibile. Pari urgenza viene confermata e conferita al reperimento delle risorse finanziarie per la costruzione del Nuovo MOI nel secondo lotto, e sul punto siamo in relazione con la Regione Puglia, per il più a farsi.”*

Con l'Assemblea dei soci del 28/05/2021 è stato approvato il bilancio di esercizio 2020. Dalla relazione sulla gestione si evince quanto segue.

Il patrimonio netto al 31/12/2020, ammonta ad € 30.924.603, in diminuzione rispetto a quello all'esercizio precedente pari a € 31.334.850.

Gli assetti proprietari sono riferiti ad un capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato di euro 35.574.753,00:

Si riporta uno stralcio della Relazione della Ripartizione nota prot. n. 184241 del 14/07/2021, riguardo un'analisi sintetica sul bilancio d'esercizio 2020 del MAAB:

"... Non essendo avviata alcuna attività, in assenza di ricavi, sul risultato di gestione hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiana per € 144.540, costo per l'IMU per € 127.940, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 64.082, e dai costi di assicurazione, pulizia e utenze energetiche).

Nella Relazione sulla gestione viene riportato che si stanno completando le operazioni necessarie al raggiungimento della dichiarazione di agibilità dell'immobile ed alla messa in funzione della struttura, che servono ad avviare le attività. Viene inoltre indicato che nel mese di marzo 2021 è stata notificata alla società la sentenza di 2° relativamente ad una causa di esproprio che vede soccombente la società per una somma complessiva pari ad euro 384.644,16, oltre interessi legali; spese legali e altri oneri, che graverà sul bilancio 2021.

Pur in assenza di attività, è stato comunque predisposta la Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale. Viene riportata che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida, come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del cash flow aziendale.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il bilancio si chiude al 31/12/2020 con una perdita di € -410.246. L'assemblea ha deliberato la copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti."

La Ripartizione ha provveduto a richiedere all'azienda, con nota prot. n. 256969 del 07/10/2021, di fornire dettagliata relazione sulle ultime attività svolte in merito alla procedura finalizzata all'apertura del mercato al 30/09/2021.

Dal riscontro ricevuto è risultato che sono state ultimate o avviate le seguenti attività necessarie per la messa in funzione del Maab:

- *ripristino funzionale dell'impianto di illuminazione della galleriaa al piano interrato e al piano terra del Maab; lavori di sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led; lavori per inserimento di automatismi per il funzionamento automatico; lavori di inserimento comando da remoto per accensioni dal corpo di guardia;*
- *smontaggio delle vecchie e ammalorate passerelle che uniscono i due moduli*
- *ripristino funzionale degli impianti frigoriferi e delle celle mediante pianificazione delle specifiche misure di sicurezza necessarie;*
- *interventi di ripristino degli impianti elettrici per i 16 box;*
- *lavori di ripristino e manutenzione dei presidi antincendio;*
- *posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale lungo la viabilità del P.I.P., secondo l'elaborato V.4 del progetto esecutivo-Urbanizzazioni primarie, in corso di completamento;*
- *pulizia e sgombero della viabilità e dei piazzali del Maab dalla rpesenza di erbe spontanee infestanti, che tra le altre, rendono inaccessibili i luoghi di impianto della segnaletica stradale verticale, in corso di completamento;*

La Società ritiene di completare le ultime prescrizioni richieste dall'UTC per prendere in carico le opere di urbanizzazione realizzate (strade, allacci fogne, ecc) entro metà novembre, per poi

procedere con l'autocertificazione di agibilità. Tutti gli interventi sono stati sostenuti con la provvista finanziaria di cui è dotato il Maab senza ulteriori aggravii per i Soci.

L'Amministrazione Comunale ha elaborato, per il tramite dell'Assessorato alla Città Produttiva e al Mare, la proposta di Documento Strategico del Commercio, redatto ai sensi della L.R. Puglia 16.04.2015 n.24 "Codice del Commercio", come modificata dalla Legge regionale 9 aprile 2018 n.12, nonché ai Regolamenti Regionali R.R. 28 febbraio 2017 n.4 – R.R. 10 settembre 2018 n.11 – R.R. 28 marzo 2019 n.11.

Nel DSC, al capitolo "2.1 Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso" si legge:

Nella rete distributiva cittadina riveste un'importanza strategica il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (MOI) la cui attività, prevista dall'art. 21 della L.R. Puglia 24/2015, è svolta da circa 50 operatori presso l'area del ex mercato comunale sito in via Caracciolo 7.

Il MOI non è disciplinato del codice del commercio e pertanto la sua regolamentazione prevede strumenti differenti rispetto al presente Documento Strategico del Commercio che rimandano a norme specifiche di settore nonché a scelte urbanistiche e strategiche e che si stanno definendo con il coinvolgimento degli attuali operatori presenti nell'area dell'ex mercato comunale in virtù del provvedimento di proroga tecnica espresso dalla Giunta Municipale (rif. DGC n. 853 del 14 novembre 2019) con cui si è consentito l'utilizzo temporaneo dei box, posteggi e depositi entro e non oltre il 31 dicembre 2021 (data in cui l'attuale sede sarà dismessa).

Il Comune di Bari congiuntamente alla società MAAB Sc.a.r.l. di cui lo stesso detiene una partecipazione societaria, ha avviato un programma di interventi all'interno dell'area PIP di Mungivacca che ha portato alla realizzazione del primo lotto di una piastra logistica dedicata ai prodotti agricoli e agroalimentari. A seguito della manifestazione d'interesse presentata alla società MAAB di alcuni operatori già presenti nel MOI di trasferirsi nelle aree del primo lotto del MAAB, l'Amministrazione Comunale, con DGC n. 572 del 13.09.2016 e n. 637 del 02.10.2016 ha espresso la volontà di realizzare il MOI presso un'area nella sua disponibilità integrata con il primo lotto realizzato del MAAB, dotando l'intero compendio di propria autonomia economica e gestionale per lo svolgimento di attività di compravendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e agroalimentari.

Il trasferimento in un'unica area di tutte le attività logistiche e commerciali permetterà di avere economie di scala e vantaggi competitivi significativi per tutti gli operatori attualmente presenti nel MOI. Il sito del MAAB, inoltre, si presta perfettamente alle esigenze del MOI, offre spazi adeguati, strutture nuove, facilità di accesso, ottime intersezioni stradali e si collocherebbe in un'area di proprietà comunale, già dotata di tutti i servizi e delle autorizzazioni necessarie.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione del MAAB, di concerto con l'Amministrazione comunale e tenuto conto delle necessità espresse a seguito delle interlocuzioni intercorse con gli operatori del MOI, dopo aver valutato positivamente l'eventualità di orientare l'investimento economico finanziario nel senso indicato dal socio Comune di Bari (Deliberazione del Cda del 16.07.2018) ha dato seguito al progetto di fattibilità per insediare il MOI nelle aree del MAAB.

Tale studio è stato approvato nel Cda del 28.10.2019 ed è in corso di aggiornamento alla luce delle attuali congiunture economiche che hanno portato ad una contrazione delle attività svolte nell'attuale sede e delle possibili fonti di finanziamento attivabili. L'adeguamento dell'area del MAAB al fine di ospitare il MOI sarà effettuato in tempi brevi in modo da assicurare continuità agli operatori economici interessati al trasferimento presso il MAAB e che a partire dal 2022 non avranno più a disposizione le aree di via Caracciolo n.7.

Con la **Delibera n. 118 del 29/12/2021**, il Consiglio Comunale, ravvisando i presupposti dell'art. 4 D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ha confermato il mantenimento della partecipazione. In particolare, si evidenzia che con la delibera n. 143/2020 il Consiglio Comunale aveva prescritto un monitoraggio sugli equilibri economico-finanziari al fine di valutare l'evoluzione della fase di *start up* della stessa Società. In particolare, al fine di accelerare le procedure per ottenere l'autocertificazione di agibilità, con nota prot. n.4/2022 del 18/01/2022 il M.A.A.B. ha riscontrato consentendo al Comune di Bari di eseguire i lavori necessari per l'eliminazione delle criticità rilevate sull' impianto di pubblica illuminazione (urbanizzazioni primarie), e successivamente la Rip. IVOP, con nota prot. n. 60279 del 23/02/2022, trasmetteva il documento di "attestazione idoneità tecnica" delle opere di urbanizzazione primaria a servizio della società.

Nel frattempo è pervenuta copia del bilancio 2021 di MAAB, approvato in data 25/06/2022 dall'Assemblea dei Soci. Il bilancio si chiude al 31/12/2021 con una perdita di € 439.907 (€ 410.246 la perdita del 2020). L'assemblea ha deliberato la copertura della perdita agli esercizi successivi, come avvenuto per le perdite degli esercizi precedenti.

Non essendo avviata alcuna attività, sul risultato di gestione, in assenza di ricavi, hanno inciso sostanzialmente i costi della gestione (relativi a costi per la guardiania per € 144.540, costo per l'IMU per € 63.970, dal costo del collegio sindacale per € 42.079, costo dello staff di consulenti per € 63.112, e dai costi di assicurazione, spese legali, pulizia e utenze energetiche).

Nella *Relazione sulla gestione* viene riportato che la procedura amministrativa relativa alla dichiarazione di agibilità della struttura, in fase avanzata, secondo il CdA "...lasciano presupporre l'avvio delle procedure per la messa in funzione del mercato nel corso dell'anno 2022."

Nelle relazioni allegato al bilancio è riportato che ad oggi la società ha completato la procedura espropriativa ed ha realizzato l'immobile, che comprende la palazzina uffici e la galleria composta da 16 box articolati su tre piani, e tutti gli impianti correlati, e che sarebbe imminente la dichiarazione di agibilità e l'entrata in funzione dell'intero complesso.

Pur in assenza di attività, è stato comunque predisposta la *Relazione del governo societario su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale*. Vengono descritti gli ultimi accadimenti e gli indicatori di bilancio. Come conclusione, viene riportato che il rischio aziendale è contenuto entro ampi limiti di tolleranza, ciò in conseguenza del fatto che, seppure in assenza di ricavi, la struttura finanziaria della società appare solida,

come confermato dagli indici di indebitamento e dal margine di tesoreria, e con una importante patrimonializzazione, ed in ogni caso è ritenuta auspicabile la messa in funzione della struttura, con conseguente positività del *cash flow* aziendale, pur nella consapevolezza che la messa in funzione della struttura e la generazione di ricavi siano auspicabili nel più breve termine possibile.

Da ultimo, il Collegio Sindacale, nel ribadire l'assoluta importanza di conclusione delle procedure per l'avvio dell'attività, e segnalata la necessità della redazione di apposito piano economico-finanziario che disciplini le modalità operative della gestione, ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'Assemblea si fa riferimento alla necessità, dopo l'agibilità ottenuta, di individuazione del *".. soggetto deputato alla gestione dei servizi, cui demandare anche il ruolo di responsabile ai fini dell'incendio."*

Questo Ufficio ha inoltrato nuove richieste di informazioni; in particolare con nota prot. n. 219857 dell'11/07/2022. Facendo seguito alla menzionata nota del 11.07.2022, la Ripartizione Enti Partecipati, con nota prot. n. 282732/2022 del 12.09.2022, chiedeva alla Società in indirizzo di fornire aggiornamenti sulle ultime attività finalizzate all'apertura del mercato in questione, una volta rilasciate le attestazioni necessarie oltre che, in generale, lo stato di avanzamento/evoluzione della fase di start-up.

La società riscontrava con nota del 9.11.2022 riferendo di aver ricevuto la certificazione di agibilità della struttura, circostanza che le consente ora di programmare la pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento in concessione della gestione del nuovo mercato. Si dava inoltre atto che nella riunione del CDA, tenutasi in data 10.10.2022, la società aveva approvato le linee programmatiche dell'organo amministrativo, rinnovato nella sua composizione. Nell'occasione veniva ribadita la necessità di ricercare delle forme di finanziamento per il sostegno dell'attività aziendale cui accedere.

Quindi, in relazione ai presupposti di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. rilevati in precedenza, si può considerare che:

- in merito alla lett. "a) *partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4*" si ravvisa la sussistenza di attività di interesse generale per il territorio e la collettività e la rispondenza della attività consortile rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente;
- in merito alla lett. "b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" si fa rileva che, il Mercato non è

nelle condizioni di essere operativo in quanto, sebbene l'opera risulti completata, non si è ancora concluso l'iter amministrativo necessario per assicurare il funzionamento della struttura. Lo stesso Piano degli investimenti approvato nel 2015 prevede una dotazione organica minima e il personale da assumere solo a partire dal primo anno di messa in funzione della struttura. Nel contempo, gli amministratori designati nel Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso e/o indennità.

- in merito alla lett.c), la partecipazione non presenta attività simili ad altre società;
- in merito alla lett."d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*" (cinquecentomila euro, in prima applicazione) si fa rilevare che la fase di start up non si è ancora conclusa e che tale fase comporta fisiologicamente un trend negativo;
- la lett.e) non è applicabile dato l'interesse generale dell'attività svolta dalla società;
- in merito alla lett."f) i costi di funzionamento sono ridotti a quelli minimi inderogabili per la conservazione dei beni realizzati.

AMGAS SRL

Si richiamano gli esiti della ricognizione di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n.88 del 29/09/2018 dalla quale si evince che la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a. del D.Lgs 175/2016), ma le stesse attività non risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co.1); pertanto, non si ravvisano i presupposti per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società.

Successivamente, il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art.20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera n.118 del 27/12/2018, per l'effetto dell'avvenuta variazione dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevista dalla Legge di Bilancio 2019, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, ha ravvisato la necessità di sospendere la procedura per il conferimento di detta partecipazione ed ha impegnato la Giunta Municipale a sottoporre al Consiglio Comunale un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l., diverso da quello assentito con la Delibera di CC n.88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling

Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A..

Infatti, il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica ex art.20 del D. Lgs 175/2016 di cui alla delibera n.105 del 28/12/2019, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, ha impegnato la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti per il proprio riassetto, da recepire in una successiva delibera consiliare ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivata ai sensi dell'art. 5, TUSP, finalizzato alla scissione di Retegas in due società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita), entrambe di proprietà del Comune di Bari, tramite scissione di Retegas trasferendo una parte del patrimonio di questa e la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Il Consiglio Comunale con gli atti ricognitivi ex D.Lgs 175/2016, del 2020 e 2021 (Delibera CC. n. 143 del 30.12.2020 e n.118 del 29.12.2021) ha confermato gli indirizzi espressi con la delibera n. 105 del 28/12/2019. In particolare, per AMGAS Srl il Consiglio Comunale ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, ha confermato la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di unbundling, impegna la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5 TUSP, finalizzati alla scissione di Retegas in due società: il Comune di Bari diviene socio di due distinte società una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). Si effettua una scissione di Retegas trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita). Gli amministratori di Retegas (società scissa) approvano il progetto di scissione, da cui devono risultare gli elementi patrimoniali (le quote di AMGAS srl) da attribuire alla società beneficiaria (art. 2506-bis c.c.). In aggiunta al progetto di scissione dovranno essere predisposti i documenti di cui all'art. 2506 – ter c.c. La scissione deve essere approvata con delibera dell'assemblea dei soci della società scissa (e, quindi, del

Comune di Bari, cfr. art. 19, lett. f), Statuto Retegas). Successivamente, gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione dovranno redigere il progetto di fusione, indicando le condizioni e le modalità dell'operazione e tutti gli elementi relativi alla nuova società derivante dalla fusione (tipo di società, denominazione sociale, atto costitutivo ecc.) (art. 2501-ter c.c.).

Si rammenta che, con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari, Avv. Davide Pellegrino, prot. n. 41966 del 12.02.2019, veniva costituito il gruppo operativo, dallo stesso presieduto e coordinato, che vede al suo interno referenti dell'Ente e componenti delle società Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari e AMGAS srl. Circa gli sviluppi registrati all'esito dei lavori del sopracitato Gruppo Operativo, le risultanze dei lavori sono state trasfuse all'interno di una Relazione ricognitiva e di sintesi, poi confluita all'interno della Delibera di Indirizzo della Giunta Comunale, n. 424 - seduta del 16.06.2022.

Con il menzionato atto la Giunta Comunale ha fatto proprie le premesse riportate nella Relazione di sintesi dei lavori del Gruppo di lavoro e, per l'effetto, ha emanato gli indirizzi operativi per l'attuazione del piano di razionalizzazione di cui alla delibera di C.C. n.118 del 29.12.2021 sopramenzionata.

Ha formalmente disposto che Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari SpA predisponga gli schemi degli atti propedeutici alla propria riorganizzazione, analiticamente motivati (ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del TUSP) e finalizzati alla scissione di Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con delibera n.118 del 29.12.2021.

Acquisiti gli atti e le formali approvazione da parte delle Società, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 7, TUSP, si predisporrà lo schema di delibera di Consiglio Comunale conforme a quanto previsto all'articolo 5, commi 1 e 2, TUSP, completa degli allegati costituenti il progetto di scissione e quello di successiva fusione. Lo stesso schema di delibera, sarà poi sottoposto alla procedura di consultazione pubblica, ex art. 5, comma 2, TUSP, secondo le modalità contenute nel testo dell'Avviso pubblico allegato all'atto di indirizzo (in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva n. 2 del 31/05/2017 del Ministero per la pubblica amministrazione). Raccolte e valutate le osservazioni pervenute a seguito della procedura di consultazione pubblica ed eventualmente recepite nel testo definitivo, e dando ivi atto dell'avvenuta consultazione, sarà elaborata la proposta di delibera "per il Consiglio" secondo quanto prescritto dall'art. 7, TUSP; successivamente, ex art. 5, commi 3-4, TUSP, la stessa dovrà essere trasmessa a fini conoscitivi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e inviata all'Autorità

per la Concorrenza affinché possano essere eventualmente esercitati i poteri stabiliti dall'art. 21-bis, L. n. 287/1990. Sono quindi demandate alle Società Azienda Municipale Gas SpA - Retegas Bari SpA e Amgas Srl le attività descritte, secondo le attribuzioni proprie di Amministratore e/o Soci. Il Gruppo operativo assumerà invece il ruolo di supervisore delle attività.

Alla Delibera di indirizzo ha fatto seguito un terzo incontro del Gruppo di lavoro, tenutosi in data **29.09.2022**. Nell'ambito dello stesso si è affrontato preliminarmente il tema della crisi del settore energetico emersa negli ultimi mesi; sul punto la Società riferisce di aver già riscontrato rilevanti effetti negativi dati dalla difficoltà di approvvigionamento di gas e dalla pressione finanziaria legata alla mancanza di liquidità.

Preso atto di quanto innanzi, nel ribadire la necessità di proseguire con le attività necessarie a conformarsi alla normativa in tema di *unbundling* funzionale, sono stati analizzati i successivi adempimenti alla luce dell'atto di indirizzo approvato con D.G.C. n. 424 del 16/06/2022, concentrandosi in particolare sulle attività propedeutiche costituite dalla verifica della capacità di Amgas S.r.l. di sostenere una quota parte del debito verso il Comune di Bari e dalla quantificazione del valore della stessa società al fine di individuare il limite della responsabilità solidale per le passività pregresse.

Con riferimento a tale ultimo aspetto i convenuti ritengono di confermare il criterio adoperato, basato sul sistema dei multipli e sul valore storico della società, così come recepito nella "Relazione di sintesi dei lavori del Gruppo Operativo", allegata al predetto atto di indirizzo; tale metodo, tenuto conto del contesto di crisi in cui si trova ad operare Amgas S.r.l., risulta oggi più realistico ed attendibile, data l'imprevedibilità dei prossimi scenari che interesseranno il settore energetico. Invece, con riferimento alla divisione del debito pregresso verso il Comune di Bari, gli scenari futuri ed aleatori che interesseranno indubbiamente Amgas S.r.l. suggeriscono di rivalutare la proposta di ripartizione del debito al 50% tra le due società oggetto di scissione.

Ed infatti il contesto innanzi illustrato porta a ritenere, allo stato attuale, inutile e comunque non vincolante la redazione del *business plan* a cura di Amgas S.r.l. per la verifica della capacità di sostenere una parte del debito, tenuto conto delle incertezze che renderebbero inevitabilmente inattendibile qualsiasi previsione futura.

Pertanto, il gruppo di lavoro, in applicazione del medesimo criterio equitativo che aveva ispirato l'ipotesi di riparto al 50% tra le due società, tenendo in considerazione sia il mutato contesto sia il dato storico del momento di insorgenza effettiva

dell'indebitamento, ritiene opportuno verificare la sostenibilità della decisione di lasciare il totale ammontare residuo del debito a carico di Retegas S.p.A.

La stessa società Retegas Bari S.p.a. procederà quindi ad elaborare un'eventuale proposta di aumento della dilazione di pagamento del debito, tale da contenere la pressione finanziaria sui bilanci futuri, da sottoporre al socio Comune di Bari per le valutazioni e gli approfondimenti di competenza.

Resta ferma, invece, la decisione di proseguire con le tutte le ulteriori attività amministrative necessarie a compiere il progetto di scissione, quali l'individuazione di un notaio e degli atti amministrativi e costitutivi necessari per la nuova società e per il compimento della complessiva operazione.

Tutto quanto premesso non può non coordinarsi con una doverosa osservazione in merito al mantenimento della partecipazione in AMGAS s.r.l. Deve infatti specificarsi che: il comma 5-bis dell'art. 24 del TUEL ha previsto che *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”*.

In forza del citato comma 5-bis, sino alla delibera di ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 approvata nella seduta del Consiglio Comunale n.143 del 30/12/2020, il Comune di Bari ha ritenuto di usufruire della deroga concessa dal precitato comma 5-bis, in relazione alla partecipazione in Amgas.

Successivamente, con la Delibera Consiliare n.118 del 29.12.2021 il Comune di Bari ha confermato il mantenimento di Amgas srl per tutto il 2022, in forza del comma 5 -ter dell'articolo 24 del TUSP, introdotto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, che recita: *“5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”*.

Trattandosi di una norma transitoria, salvo diverse disposizioni in termini di proroga, allo stato devono richiamarsi le conclusioni della delibera consiliare n. 88/2017 e quindi deve confermarsi l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in AMGAS s.r.l., perché la stessa Società non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

L'adesione del Comune di Bari a Banca Etica è avvenuto con delibera di C.C. n. 353/1998, con la sottoscrizione di n. 300 quote della cooperativa.

La partecipazione del Comune di Bari nella Banca Popolare-società cooperativa per azioni di "finanza etica" è allo 0,02%.

La Società ha lo scopo di assistere enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc. Si evidenzia l'assenza di amministratori e/o designati dal Comune di Bari nel Cda o collegio sindacale. Non sono previste altre forme di intervento del Comune nell'amministrazione e/o gestione della società, ad eccezione dell'esercizio del diritto di voto in qualità di socio in ambito assembleare.

Ai fini del Decreto D.lgs 175/2016, la Partecipazione diretta del Comune di Bari nella Banca cooperativa è consentito dal comma 9-ter dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 (come introdotto dall'art.1 comma 891 della Legge di Bilancio 2018), che riporta che *"E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima"*.

Pertanto sussistono i presupposti di cui all'art. 4 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione dell'Ente nella Società, anche in relazione all'esiguità della partecipazione.

In relazione ai presupposti di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i. rilevati in precedenza:

- in merito alla lett."a) partecipazioni che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4" si ravvisa la sussistenza di attività di interesse generale per il territorio e la collettività e la rispondenza della attività della banca cooperativa etica rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente, considerando che tra gli scopi della società cooperativa rientra l'assistenza agli enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc.; inoltre la partecipazione in Banca Etica, inferiore all'1%, rientra tra quelle autorizzate ex art. 4, comma 9-ter, del D.Lgs. 175/2016 relative al possesso di quote in *"società bancarie di finanza etica e*

sostenibile”;

- in merito alla lett.”b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti” si fa rilevare che, la società è operativa, non ricadendo nell’ipotesi indicata;
- in merito alla lett.c), la partecipazione non presenta attività simili ad altre società;
- in merito alla lett.”d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro” (cinquecentomila euro, in prima applicazione) si fa rilevare che il fatturato medio supera il valore in questione;
- la lett.e) non è applicabile dato l’interesse generale dell’attività svolta dalla società; in ogni caso, dall’analisi dei dati economico-patrimoniali di Banca Etica, si rilevano risultati positivi dell’utile d’esercizio ed una consistenza patrimoniale in costante aumento;
- in merito alla lett.”f) i costi di funzionamento sono ridotti a quelli minimi inderogabili per la conservazione dei beni realizzati, non essendo oltretutto sotto il governo del Socio Comune di Bari.

All’esito dell’analisi dell’assetto societario e della situazione economico-finanziaria della società, stante la rilevazione della partecipazione a partire dall’esercizio 2019 (in quanto rilevata in precedenza nel civico bilancio, nel conto patrimoniale, quali “attività finanziarie detenute”), l’amministrazione può confermare il mantenimento della partecipazione, rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell’ambito di ciascuna delle prossime “Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

Si richiamano gli esiti della ricognizione di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n.105 del 28/12/2019, confermando l’insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA, perché la stessa Società non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’ente, di cui all’art. 4, c.1, T.U.S.P., e prevedendo la alienazione della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA tramite cessione dell’intera partecipazione (0,04%), secondo il piano di razionalizzazione/alienazione approvato con la delibera di revisione straordinaria

n.88/2017, n.118/2018 e n.105/2019 adottate dal Consiglio Comunale e nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Nel contempo si rammenta che, in merito al mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia S.p.A., il comma 5-bis dell'art. 24 del TUEL ha previsto che: *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”*.

Sino alla delibera di ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 approvata nella seduta del Consiglio Comunale n.143 del 30/12/2020, il Comune di Bari ha ritenuto di usufruire della deroga concessa dal precitato comma 5-bis, in relazione alla partecipazione in AdP.

Successivamente, con la Delibera Consiliare n.118 del 29.12.2021 il Comune di Bari, ha confermato il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia S.p.A. per tutto il 2022, in forza del comma 5 - ter dell'articolo 24 del TUSP, introdotto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, che recita: *“5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”*.

Trattandosi di una norma transitoria, salvo diverse disposizioni in termini di proroga, allo stato devono richiamarsi le conclusioni della delibera consiliare n. 117/2018 e quindi deve confermarsi l'insussistenza delle motivazioni per il mantenimento della partecipazione in Aeroporti di Puglia SPA, perché la stessa Società non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

ANAGRAFE PER SOCIETA'

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

AMTAB SPA

AMTAB SPA - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. In breve AMTAB S.p.A.
Forma Giuridica	S.p.a.
Codice Fiscale /Partita IVA	06010490727
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€. 6.199.634
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	<p>Produzione di un servizio di interesse generale (art.4,c.2,lett.a)</p> <p>Esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma, di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità;</p> <p>Esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;</p> <p>Esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico;</p> <p>Esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo;</p> <p>Gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;</p> <p>Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli</p>

ausiliari del traffico secondo la normativa vigente;

Pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi.

Gestione di impianto per l'erogazione di gas metano per autotrazione ad uso interno ed esterno per la fornitura dei propri mezzi di trasporto e dei mezzi di trasporto di proprietà del comune di Bari e di Società controllate, collegate e partecipate dallo stesso Comune di Bari e/o altri soggetti pubblici

Settore di Attività

H.49.31 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane

TPL

Con deliberazione n. 482 del 30/07/2021 la Giunta Comunale ha disposto la proroga del contratto di servizio del trasporto pubblico locale automobilistico in scadenza il 31.07.2021 con AMTAB S.p.A, **fino al 31/12/2022**, ossia 12 mesi successivi alla data di cessazione dell'emergenza epidemiologica del COVID 19 stabilita dal D.L. 22/07/2021, sulla base degli indirizzi forniti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1256 dell'11/06/2020, in aderenza a quanto disposto dall'art. 92 del D.L. 18/2020 e della Città Metropolitana di Bari con Delibera n. 48 del 18/06/2020.

Sosta e servizi correlati

In data 1/12/2016 è stato sottoscritto il contratto di concessione della gestione della sosta su suolo Comunale prevedendo il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio della qualità. Agli esiti di tali controlli viene associato un sistema di penalità e premialità.

Attività svolte (affidamento in house prorogato fino al 31.12.2022 con deliberazione di G.C. n. 482 del 30/07/2021).

L'attività è riferita ai servizi di sosta su strada ed in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e Park Ride) e nelle zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR). Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono i servizi alla mobilità, quali bike sharing e Park & Ride. Per quanto attiene la gestione del servizio di sosta su suolo pubblico occorre procedere attenendosi alle linee di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 116/2014, in particolare, relativamente alla durata, il contratto che regola i rapporti tra Civica Amministrazione e AMTAB S.p.a deve avere un orizzonte temporale pari al contratto di trasporto pubblico locale. Pertanto, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 308 del 26/06/2020, ha disposto la proroga del contratto di servizio per la gestione della sosta su suolo pubblico in scadenza il 30/06/2020 con AMTAB S.p.A, fino al 31/07/2021 secondo l'atto di indirizzo fondamentale espresso con deliberazione del

	Consiglio Comunale. Con Delibera di G.C. n. 483 ha stabilito la proroga del contratto di servizio del TPL a tutto il 2022 e con decorrenza 1/8/2021 la conservazione dei suoi effetti fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico individuato dall'ATO – Bari.
	La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati con il Comune di Bari.
Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio	Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività

AMTAB SPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	100%
Ente controllante	Comune di Bari
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Non presenti
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.</p> <p>Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.</p> <p>L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all' Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.</p> <p>La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.</p>

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Allo stato l'affidamento in essere in favore di AMTAB S.p.a approssima alla scadenza individuata alla data del 31.07.2021

Il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis di. 13.8.2011 n. 138 (convertito in legge 14.09.2011, n. 148), recepito, ratione materiae, nell'art. 2 della legge regionale 20.08.2012, n.24, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali.

All'uopo giova evidenziare come con Deliberazione di C.C. n. 16 del 26 marzo 2015 l'Amministrazione in ossequio a quanto disposto dalla L. di Stabilità per il 2015, per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico locale, ha aderito all'ATO coincidente con il perimetro della Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e il cui Organo di Governo coincide con l'Ente Città Metropolitana di Bari.

All'indomani del 30/06/2020, quindi, sarebbe spettato all'Organo di Governo coincidente con la Città Metropolitana individuare il soggetto che dovrà espletare il servizio di tpl all'interno dell'ATO, ma per l'emergenza epidemiologica del COVID 19 la scadenza è stata traslata al 31/07/2021 ossia 12 mesi successivi alla data di cessazione dell'emergenza stabilita dal D.L. 18/2020.

AMTAB SPA -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti n. 761 (Bilancio 2021)

Numero amministratori n. 3 (anno 2021)

Compensi degli amministratori €. 87.543 (anno 2021)

AMTAB SPA - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Totale Attivo	€ 36.430.591	€ 37.474.317	€ 38.204.139	€ 42.192.995	€ 40.646.383
Patrimonio Netto	€ 3.360.670	€ 3.424.436	€ 3.534.917	€ 7.995.216	€ 8.251.269
Capitale Sociale	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634	€ 6.199.634
Valore Produzione	€ 50.833.610	€ 51.335.355	€ 51.288.884	€ 48.760.797	€ 51.083.164
Costi della produzione	€ 50.353.206	€ 50.669.503	€ 50.244.410	€ 47.924.741	€ 50.217.458

Costo del Personale	€ 29.996.921	€ 31.026.036	€31.500.468	€ 31.114.302	€ 30.884.597
Risultato Operativo	€ 480.404	€ 665.852	€ 1.044.474	€ 836.056	€ 865.706
Utile/Perdita	€ 248.839	€ 63.765	€ 110.484	€ 134.299	€ 256.053
ROE	7,40%	1,86%	3,13%	1,68%	3,10%
ROI	1,32%	1,78%	2,73%	1,98%	2,13%
Tasso Capitalizzazione	9,22%	9,14%	9,25%	18,95%	20,3%

AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

RETE GAS BARI SPA – ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Municipale Gas S.p.A
Forma Giuridica	Spa
Codice Fiscale/Partita IVA	05491170725
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 16.080.928,38
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	<p>Produzione di un servizio di interesse generale (art.4,c.2,lett.a)</p> <p>Servizio di distribuzione del gas metano per uso cucina, domestico, riscaldamento, attività artigianali, industriali, pubbliche, commerciali e per ogni altro uso, nonché di ogni altro gas da erogarsi attraverso reti canalizzate</p>
Settore di Attività	D.35.2 Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Attività svolte	Progettazione, affidamento, costruzione, coordinamento, direzione dei lavori e collaudo occorrenti per la realizzazione di nuove reti ed impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio, le manutenzioni ordinarie e straordinarie e l'adeguamento delle strutture esistenti, nonché lo sviluppo informatico e telematico dei sistemi per la gestione, il controllo, la qualità e la sicurezza del servizio svolto
Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio	<p>La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati con il Comune di Bari.</p> <p>Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività.</p>

RETE GAS SPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta (Delibera del Consiglio comunale n.1/2010 ex art. 3 comma 28 L. 244/2007) il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016.
---	---

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	100%
Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.</p> <p>Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.</p> <p>L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all' Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.</p>
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>Il contratto, a differenza dei contratti di servizio delle altre società che gestiscono servizi pubblici locali per il Comune, è a titolo oneroso per la società. L'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, dato in concessione ad AMGAS S.p.A. con contratto stipulato il 10.10.2002, in scadenza al 30.06.2012, è stato prorogato, in virtù di quanto disposto dall'art. 3 comma 3 del Decreto Ministero Sviluppo economico del 19.01.2011, sino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Questo è stato determinato con delibera N. 335 della Giunta Comunale del 12 giugno 2012. Alla stipula del contratto, fu stabilita una durata non superiore ai 12 anni, alla scadenza dei quali, il successivo affidamento è previsto che avvenga esclusivamente mediante gara. Attualmente è in corso la definizione della gara d'ambito per la nuova concessione del servizio di gestione e distribuzione in rete di gas metano; gara a cui anche Amgas Spa parteciperà unitamente ad una partner.</p> <p>Il Dlgs n. 164/00, emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale, ha previsto, quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Il D.L. n. 159/2007 ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi quale presupposto essenziale per lo svolgimento della gara pubblica, che dovrà essere indetta per ciascun bacino ottimale di utenza.</p> <p>Il D.M. 18 ottobre 2011 contiene l'elenco puntuale dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale.</p>

Il D.M. 12 novembre 2011 n° 226 ha approvato il Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio.

Nel succitato quadro normativo, il Comune di Bari, quale Comune Capoluogo di Provincia interno al bacino dell'Ambito "Bari 1-nord", è capofila di 14 Comuni ed è il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'Ambito. I Comuni dell'Ambito concedenti servizio di distribuzione del gas naturale, in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti Locali, delegano al Comune capoluogo di provincia la funzione di Stazione Appaltante ed ogni rapporto con il gestore, in particolare la funzione di controparte del contratto di servizio. La Stazione Appaltante è coadiuvata, per la predisposizione degli atti di gara e nella funzione di vigilanza e controllo, da un Comitato di Monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri. Per il tramite dei loro rappresentanti, gli Enti locali concedenti forniscono alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla preparazione del bando di gara.

Nel corso delle riunioni convocate dal Comune di Bari con i rappresentanti dell'Ambito si è concordato un percorso le cui tappe essenziali sono:

- Costituire il Comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti, il cui funzionamento deve essere regolamentato nell'ambito della Convenzione ex art. 30 del TUEL (nomina del rappresentante da parte della Giunta Comunale).
- Costituire l'Associazione di Comuni dell'Ambito Bari 1 – Nord per regolamentare i rapporti fra i Comuni dell'Ambito e degli stessi con il futuro gestore del servizio di distribuzione (Approvazione della bozza di convenzione dall'Assemblea dei Sindaci previa delibera di C.C.).
- Chiedere ai Concessionari uscenti le informazioni utili per lo svolgimento della gara e la compilazione delle schede, su supporto cartaceo e/o informatico, per la comunicazione dei dati da parte dei concessionari all'Autorità (a cura del rappresentante di ciascun Comune)

Non tutti i Comuni hanno provveduto ad individuare il proprio rappresentante nel comitato di monitoraggio.

RETE GAS SPA – MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti n.130 (dato al 31/12/2021)

Numero amministratori n. 3 (anno 2021)

Compensi degli amministratori €. 70.093 (anno 2021)

RETE GAS SPA - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Totale Attivo	€ 72.713.002	€ 74.993.767	€80.735.856	€79.846.668	€81.353.427
Patrimonio Netto	€ 46.808.365	€ 49.435.116	€ 53.023.701	€ 55.437.639	€ 58.003.930
Capitale Sociale	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928	€ 16.080.928
Valore Produzione	€ 13.631.598	€ 15.271.689	€ 14.588.805	€ 14.348.374	€ 14.939.380
Costi della produzione	€ 10.876.462	€11.182.568	€10.628.962	€10.777.026	€11.624.110
Costo del Personale	€ 4.514.344	4.506.726	€4.444.285	€4.470.105	€4.553.382
Risultato Operativo	€ 2.755.136	€ 4.089.121	€ 3.959.845	€ 3.571.348	€ 3.315.270
Utile/Perdita	€ 5.175.034	€ 5.126.751	€ 5.588.585	€ 4.413.938	€ 4.566.290
ROE	11,06%	10,37%	10,54%	7,96%	7,87%
ROI	3,79%	5,45%	4,90%	4,47%	4,08%
Tasso Capitalizzazione	64,37%	65,92%	65,68%	69,43%	71,30%

BARI MULTISERVIZI SPA

BARI MULTISERVIZI – ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Bari Multiservizi S.p.A.
Forma Giuridica	S.p.A.
Codice Fiscale/Partita IVA	05259640729
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 1.033.000,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	<p>Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipati o allo svolgimento delle loro funzioni (Art.4,c.2,lett.d)</p> <p>La società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali alle attività dell'Ente Socio Unico Comune di Bari, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del DL n. 223 del 4 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Per conseguire la suddetta finalità, la società può esercitare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">– servizio di custodia anche polifunzionale;– manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, parchi arenili, spiagge, arredo urbano e strade;– manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili ed impianti sportivi; <p>La società può svolgere attività di studio e di ricerca, direttamente o mediante convenzioni, purché strumentale all'oggetto sociale.</p>
Settore di Attività	<p>S.96.09.09 Altre attività di servizi per la persona nca.</p> <p>F.43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione.</p> <p>F.43.3 Completamento e finitura di edifici.</p> <p>N.81.3 Cura e manutenzione del paesaggio.</p>
Attività svolte (Convenzione Generale stipulata in data 03/01/2011 con proroga fino al 30/04/2017)	<p>La società espleta i seguenti servizi:</p> <p>1) Manutenzione ordinaria e programmata e a chiamata (pronto intervento) delle componenti edilizie e suoi allegati presso gli immobili comunali. Tale servizio si distingue in:</p> <ul style="list-style-type: none">– Programmata: manutenzione di serramenti esterni, porte, componenti igieniche, impianto idrico/sanitario, impianti elettrici vari, gronde, pluviali e pozzetti;

– **A chiamata:** interventi urgenti per guasti, rotture su impianti idrico-fognanti, opere di falegnameria, opere edili, opere in ferro e serramenti, opere da pittore, impianti elettrici.

2) Manutenzione ordinaria programmata delle aree attrezzate a verde. Il servizio ha per oggetto la manutenzione del verde urbano, curato secondo un piano di interventi ciclici relativi alle seguenti attività: potatura, sagomatura, falciatura, irrigazione, lavorazione del terreno, concimazione e trattamenti fitosanitari.

3) Manutenzione arredo e decoro urbano. Il servizio ha per oggetto la manutenzione a chiamata degli elementi di arredo urbano, comprendente qualsiasi fornitura o prestazione necessaria per mantenere in efficienza gli elementi di arredo presenti nell'intero territorio comunale, ma comunque facenti parte del patrimonio comunale, sia in proprietà che in uso a qualunque titolo.

4) Servizio di custodia polifunzionale presso gli immobili comunali. Il servizio ha per oggetto attività di front office, piccolo facchinaggio, verifica chiusura uffici, manutenzione ordinaria, segnalazioni necessità di interventi di manutenzione, richieste di intervento dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, di soccorso.

In prossimità anche del termine di scadenza di suddetto contratto, si sta svolgendo l'istruttoria per la verifica delle condizioni per poter rinnovare l'affidamento del servizio alla società.

In data 12/01/2018 è stata sottoscritto il contratto di servizio a decorrere dal 01/01/2018 e con scadenza il 31/12/2023.

Nel nuovo contratto di servizio sono contenuti gli aggiornamenti normativi necessari e il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio. Agli esiti di tali controlli è associato un sistema di penalità e premialità

Le modalità di svolgimento delle attività, le relative tariffe ed ulteriori elementi non previsti nella convenzione generale sono definiti nei Disciplinari speciali sottoscritti dalle Ripartizioni Tecniche individuate *ratione materiae* per la gestione dei rispettivi servizi di competenza, ed in particolare la Rip. Infrastrutture per il servizio di manutenzione edifici, il Settore Giardini per la manutenzione del verde e la Rip. Patrimonio per la custodia degli immobili.

Altre attività svolte al di fuori del contratto di servizio

La società non eroga servizi rilevanti oltre a quelli che sono contrattualizzati.

Per statuto la Società può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati nel limite massimo del 20% delle attività.

BARI MULTISERVIZI - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)

Partecipazione diretta (Delibera del Consiglio comunale n.1/2010 ex art. 3 comma 28 L. 244/2007), il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016.

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	100%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Non presenti
Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.</p> <p>Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.</p> <p>L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all' Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.</p> <p>La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.</p>

BARI MULTISERVIZI - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 126 (anno 2021)
Numero amministratori	n. 3 (anno 2021)
Compensi degli amministratori	€. 58.991 (anno 2021)

BARI MULTISERVIZI - SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Totale Attivo	€5.340.061	€6.212.289	€6.881.250	€8.126.998	€8.929.043
Patrimonio Netto	€ 1.605.322	€ 1.865.408	€ 2.163.735	€ 2.540.335	€ 3.241.756
Capitale Sociale	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000	€ 1.033.000
Valore Produzione	€ 7.239.904	€ 7.302.335	€ 7.467.306	€ 7.602.177	€7.628.470
Costi della produzione	€ 6.883.388	€ 6.854.351	€ 6.900.393	€7.147.420	€6.655.454
Costo del Personale	€ 5.196.765	€ 4.756.787	€ 4.704.048	€4.848.129	€4.679.391
Risultato Operativo	€ 356.514	€ 447.984	€ 566.913	€454.757	€973.016
Utile/Perdita	€ 213.571	€ 260.085	€ 298.327	€ 376.600	€ 701.420
ROE	13,30%	13,94%	13,79%	14,82%	21,64%
ROI	6,68%	7,21%	8,24%	5,60%	10,90%
Tasso Capitalizzazione	30,06%	30,03%	31,44%	31,26%	36,31%

AMIU PUGLIA SPA

AMIU PUGLIA S.P.A. - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Azienda Municipale Igiene Urbana Puglia S.p.A in breve AMIU Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	SpA
Codice Fiscale/Partita IVA	05487980723
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€. 7.214.800,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Produzione di un servizio di interesse generale (Art.4,c.2,lett.a) Impianto e gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.
Settore di Attività	E.38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi D.35.11 Produzione di energia elettrica E.38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi M.71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Attività svolte (contratto di servizio approvato con provvedimento della Giunta Municipale n. 794 del 28.06.2001 e sottoscritto, in data 25.07.2001)	La società svolge il Servizio di Igiene Urbana su tutto il territorio dei Comuni di Bari e di Foggia . In particolare per il Comune di Bari assicura giornalmente la raccolta, il trattamento di biostabilizzazione ed il trasferimento in discarica, nonché, la pulizia manuale e meccanica di strade e marciapiedi per uno sviluppo lineare di circa 700 km, la pulizia di 12 mercati giornalieri, compreso il Mercato Generale, 9 mercati settimanali di merci varie, 7 cimiteri cittadini, compreso il Cimitero Monumentale. La società garantisce la raccolta differenziata di carta e cartone, vetro, plastica e metalli, indumenti usati, il recupero di rifiuti urbani pericolosi come pile, farmaci, accumulatori auto, siringhe abbandonate, deiezioni canine, il ritiro di rifiuti ingombranti quali mobilio, elettrodomestici RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche) ed in genere beni di uso durevole. Gestisce, inoltre, i servizi di

raccolta carogne animali, raccolta alghe spiaggiate, diserbamento stradale, rimozione di scritte murali su strutture pubbliche, pulizia fogna bianca e pozzi trivellati non gestiti da AQP, pulizia stagionale litorali e spiagge cittadine. Infine la società si occupa di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. In più è stato intrapreso il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta a partire dalle zone programmate (Palese e S. Spirito). Una delle principali aree di intervento di AMIU Puglia s.p.a. è rappresentata dallo spazzamento delle aree pubbliche. a tale scopo vengono utilizzate moderne spazzatrici integrate da interventi manuali di tipo tradizionale. Durante la fascia pomeridiana vengono puliti i mercati rionali mediante lo spazzamento, la raccolta dei rifiuti ed il lavaggio con igienizzazione delle sedi stradali.

L'Azienda ha anche la competenza del lavaggio di alcuni siti particolari come sottoponti o angoli della città vecchia; svolge anche servizio di bonifica, ovvero di rimozione dei rifiuti da suoli pubblici non recintati e viabilità. Se il suolo è comunale, l'AMIU Puglia s.p.a. interviene con una bonifica annuale, preferibilmente nella stagione estiva, per prevenire eventuali incendi e annidamento di insetti.

Altre attività

La società gestisce l'impianto di trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati dall'aprile 2010, impianto è in grado di trattare 700 tonnellate di rifiuti al giorno, pari a circa il 90% di rifiuti indifferenziati che la città produce, i quali, triturati ed igienizzati, saranno ridotti in peso con un calo complessivo, a valle dell'impianto, pari al 30%. Di pari passo, in modo proporzionale, si abatteranno pure i costi di trasporto e di smaltimento in discarica e, elemento essenziale si allontanerà il pericolo dell'emergenza rifiuti conseguente al rapido esaurirsi delle discariche e si ridurranno gli impatti ambientali delle stesse.

AMIU PUGLIA S.P.A. - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art24 del D.Lgs 175/2016.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	78,13%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comune di Foggia (21,87%)

Ente controllante	Comune di Bari
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>Il controllo analogo, in conformità all'art.147 del TUEL e dei regolamenti comunali in materia di controllo sulle aziende partecipate, viene esercitato attraverso un idoneo Sistema Informativo che comprende la trasmissione da parte dell'Azienda di: statuto, verbali di assemblea, verbali di Consiglio di Amministrazione, Verbali di collegio Sindacale, Relazione previsionale annuale, Report trimestrale, Bilancio e regolamenti interni. L'analisi degli atti trasmessi è demandata ad un'apposita struttura interna all'Ente.</p> <p>Con gli adeguamenti degli statuti alla riforma "Madia", si è provveduto anche a rafforzare l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Ente.</p> <p>L'implementazione del Sistema Informativo su piattaforma telematica accessibile anche all' Azienda consente una più rapida trasmissione dei dati necessari alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari.</p> <p>La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.</p>
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n.2147 del 23/10/2012, ha perimetrato gli ARO individuando il Comune di Bari come coincidente con l'ARO BA3 e, con successiva DGR n.2877 del 20/12/2012, concernente il modello organizzativo dell'ARO, ha disposto che i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano e provvedano ad attivare le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.</p> <p>Il Comune di Bari, con Deliberazione di Giunta Comunale n.355 del 29/05/2013, ha costituito l'ARO 3 BA e con successiva informativa di Giunta Comunale del 06/06/2013, ha confermato il proprio intendimento, già espresso con Deliberazione di C.C. n.1/2010, di mantenere l'affidamento diretto ad AMIU SpA del servizio di igiene urbana, in ragione della sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione in house di detto servizio, ritenendo necessario procedere conseguentemente alla predisposizione della relazione di ottemperanza al comma 20 dell'art.34 del D.L.179/2013, convertito in Legge n.221 del 17/12/2012.</p> <p>Con deliberazione n. 717 del 18/11/2013 la Giunta Comunale ha approvato la relazione ex art. 34 comma 20 della Legge 221/2012 contenente le motivazioni e i presupposti alla base dell'affidamento di servizi in house ad AMIU</p> <p>La Legge Regionale n. 20/2016, a parziale modifica ed integrazione della L.R. 24/2012, ha soppresso gli Organi di</p>

Governo a livello provinciale, individuato l'intero territorio regionale quale Ambito Territoriale Ottimale ed istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. La stessa normativa ha previsto la perimetrazione di Aree Omogenee, di dimensione inferiore all'ATO regionale, per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

In sede di prima attuazione, la L.R. n.20/2016 ha stabilito che rimane vigente la perimetrazione degli ARO disposta con Deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2012, n.2147, e che gli ARO proseguono la gestione associata dell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo gli atti costitutivi vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale.

L'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è avvenuto con stipula del contratto di servizio nel 2001 con scadenza nel 2005, scadenza successivamente prorogata. Con delibera di G.M. n.569 del 18/11/2020 il termine del contratto di servizio era stato fissato al 30/06/2022, nelle more dell'aggiornamento del contratto di servizio.

La Delibera n. 15 del 18/02/2022 dell'ARERA di adozione del TQRIF (Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ha previsto l'introduzione di un di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, in ragione delle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti.

Considerato che i tempi tecnici necessari all'adeguamento del Contratto di servizio agli obblighi introdotti da ARERA e quelli necessari all'istruttoria (circa l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento, la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche) basata anche sugli elementi di qualità recepiti nel contratto e finalizzata all'adozione della Relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, non consentivano di procedere all'approvazione dello schema del nuovo contratto di servizio e alla stipula del medesimo entro il termine del 30/06/2022, data di scadenza dell'affidamento (30/06/2022), la Giunta Comunale con Delibera di n. 514 del 12/07/2022 ha determinato il nuovo termine di scadenza contrattuale dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani **al 31/12/2023**, nelle more della stipula del nuovo Contratto di servizio.

Con DD n. 2022/086/00077 è stato approvato lo schema dell'atto integrativo al contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di igiene urbana, spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Tale atto è stato sottoscritto dalle parti, Comune di Bari e AMIU PUGLIA S.p.A., in data 25/07/2022.

AMIU PUGLIA S.P.A. - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 977 (Bilancio 2021)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2021)
Compensi degli amministratori	€. 160.998 (anno 2021)

AMIU PUGLIA S.P.A. - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Totale Attivo	€83.895.556	€77.677.932	€78.092.381	€81.341.952	€80.172.167
Patrimonio Netto	€ 26.147.845	€ 24.389.218	€ 22.585.677	€ 25.955.242	€ 22.678.774
Capitale Sociale	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800	€ 7.214.800
Valore Produzione	€ 102.113.120	€ 101.136.288	€ 104.567.359	€ 103.198.374	€ 101.320.737
Costi della produzione	€97.283.746	€97.192.371	€102.750.008	€98.522.419	€100.064.925
Costo del Personale	€46.695.798	€47.343.723	€46.845.379	€44.109.395	€44.653.676
Risultato Operativo	€ 4.829.374	€ 3.943.917	€ 1.817.351	€ 4.675.955	€ 1.255.812
Utile/Perdita	€ 3.378.397	€ 2.853.292	€ 1.405.941	€ 3.369.559	€ 769.810
ROE	12,92%	11,70%	6,22%	12,98%	3,39%
ROI	5,76%	5,08%	2,33%	5,75%	1,57%
Tasso Capitalizzazione	31,17%	31,40%	28,92%	31,91%	28,29%

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

AMGAS Srl

AMGAS SRL - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	AMGAS
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Partita IVA	06024230721
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 8.505.000
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	Vendita e distribuzione gas; vendita energia elettrica; vendita calore e freddo; distribuzione e vendita di acqua per qualsiasi uso; vendita di servizi informatici e telematici; vendita di elementi per impianti termici
Settore di Attività	D.35.23 Commercio di gas distribuito mediante condotte D.35.14 Commercio di energia elettrica D.35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata D.36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Attività svolte	Vendita del gas nel territorio della città di Bari

AMGAS SRL - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione indiretta. A seguito delle decisioni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni, Retegas Bari dovrà curare le operazioni di cessione delle quote previste di AMGAS S.r.l. nel rispetto del cronoprogramma presentato all'Ente e i cui esiti sono oggetto di valutazione nell'ambito della delibera annuale di Razionalizzazione periodica.
Se indiretta, indicare ente o società intermedia	AMGAS S.p.A.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

Quota detenuta	100%
-----------------------	-------------

AMGAS SRL - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n.130 (anno 2021)
Numero amministratori	n. 3 (anno 2021)
Compensi degli amministratori	€ 74.498 (anno 2021)

AMGAS SRL - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Totale Attivo	€ 38.759.209	€ 42.380.763	€ 37.981.668	€ 31.628.188	€ 40.607.484
Patrimonio Netto	€ 13.204.392	€ 12.343.721	€ 12.824.952	€ 11.958.462	€ 12.396.911
Capitale Sociale	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000	€ 8.505.000
Valore Produzione	€ 49.807.842	€ 51.077.218	€ 51.939.792	€ 38.793.321	€ 51.989.576
Costi della produzione	€ 45.204.260	€ 48.122.038	€ 48.733.490	€ 36.458.007	€ 49.122.287
Costo del Personale	€ 2.833.082	€ 2.862.929	€ 2.901.143	€ 2.825.071	€ 2.940.520
Risultato Operativo	€ 4.603.582	€ 2.955.180	€ 3.206.302	€ 2.334.314	€ 2.867.289
Utile/Perdita	€ 3.414.647	€ 2.383.243	€ 2.745.312	€ 1.741.558	€ 2.092.928
ROE	25,86%	19,31%	21,41%	14,56%	16,88%
ROI	11,88%	6,97%	8,44%	7,38%	7,06%
Tasso Capitalizzazione	34,07%	29,13%	33,77%	37,81%	30,53%

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MINORITARIA

MAAB SCRL

MAAB SCRL - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	MAAB Scrl
Forma Giuridica	S.c.r.l.
Codice Fiscale /Partita IVA	02465930721
Capitale sociale /Fondo di dotazione	€. 35.574.753,00
Informazioni costitutive	30/07/1980
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	<p>Produzione di un servizio di interesse generale (Art.4,c.2,lett.a)</p> <p>La società ha come oggetto sociale l'acquisizione di aree nella regione e la istituzione, costruzione e gestione in esse di centri agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale. tra le attività: la realizzazione di infrastrutture logistiche aventi la funzione di piattaforme per la migliore distribuzione delle merci e dei prodotti in ambito metropolitano. La società, in particolare, è impegnata nella realizzazione di una piattaforma logistica, che comprende un mercato ortofrutticolo e relativo centro direzionale nell'area in Bari – Munigivacca.</p>
Settore di Attività	<p>C.10 Industrie alimentari.</p> <p>N.82.99.3 Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche</p> <p>G.46.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti de tabacco</p>

MAAB SCRL - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è stato confermato nell'ambito della Revisione straordinaria ex art.24 del D.Lgs 175/2016, ed è oggetto di valutazione nell'ambito della delibera annuale di Razionalizzazione periodica.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	9,76%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Camera di Commercio di Bari, C.A.A.B., Fondazione Puglia Cultura e Territorio, Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa San Paolo, Dexia Crediop SpA, Conf. Italiana Agricoltori Provincia di Bari, Federgrossisti Frutta-Federazione Nazionale tra organismi economici e sindacali dei grossisti agroalimentari srl, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Unione Provinciale Sindacati Artigiani Bari, Consorzio Agrario Interprovinciale e di Bari e Brindisi, Unione provinciale Agricoltori, Federazione Provinciale Commercio e Turismo.
Scadenza della società	31/12/2050

MAAB SCRL -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 0 (anno 2021)
Numero amministratori	n. 5 (anno 2021)
Compensi degli amministratori	€ . 0 /anno (anno 2021)

MAAB SPA -SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Patrimonio Netto	€ 32.303.283	€ 31.897.733	€ 31.334.850	€30.924.603	€30.484.697
Ricavi Totali	€ 52.363	€ 0	€ 128	€ 1	€ 0
Costo della Produzione	€ 986.344	€398.507	€567.802	€419.793	€447.343
Costo del Personale (importo riferito ai soli "Oneri Sociali")	€ 106	€ 55	€ 35	€ 0	€ 97
Capitale Sociale	€ 35.581.586	€ 35.575.382	€ 35.574.753	35.574.753	35.574.753
Utile/Perdita	-€ 934.016	-€ 399.346	-€ 562.883	-€ 410.246	-€ 439.907

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.**BANCA POPOLARE ETICA SCPA - ANAGRAFICA**

Ragione Sociale	Etica Scpa
Forma Giuridica	S.c.p.a.
Codice Fiscale	02622940233
Partita IVA	01029710280
Capitale sociale /Fondo di dotazione al 31.12.2021	€ 82.032.563
Informazioni costitutive	31/05/2004
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	<p>Partecipazione in società bancarie di finanza etica e sostenibile, inferiori all'1% (Art.4,c.9-ter)</p> <p>La Società cooperativa per azioni di "finanza etica" ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5 dello Statuto. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, la Società ha lo scopo di assistere enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc..</p>
Settore di Attività	<p>C. 64 Attività di Servizi Finanziari</p> <p>P 64.19.1 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali (Banche popolari e banche di credito cooperativo)</p>

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta, il cui mantenimento è autorizzato a seguito della modifica dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, operata dall'art. 1 comma 891 della Legge di Bilancio 2018, che consente la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile.
Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	0,0192%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Persone giuridiche per il 16%, di cui gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 2,52 % del capitale sociale, mentre si registrano 248 enti pubblici (222 Comuni, 21 Province, 5 Regioni); Persone fisiche costituiscono l'84% dei soci.
Scadenza della società	31/12/2100

BANCA POPOLARE ETICA SCPA - MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	n. 350 (anno 2021)
Numero amministratori	n. 13 (anno 2021, comprensivi del Comitato Esecutivo)
Compensi degli amministratori	€. 185.500 (anno 2021)

**BANCA ETICA -SINTESI
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI**

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Patrimonio Netto	€ 94.685.952	€ 93.701.718	€ 106.427.529	€ 120.565.302	€ 135.960.544
Capitale Sociale	€ 65.335.568	€ 69.946.538	€ 73.980.165	€ 77.442.750	€ 82.032.563
Utile/Perdita	€ 2.273.208	€ 3.287.703	€ 6.267.836	€ 6.403.378	€ 9.535.363

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. - ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Aeroporti di Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	Società per azioni
Codice Fiscale /Partita IVA	03094610726
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 12.950.000,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuali e attività connesse.
Settore di Attività	H.52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo.

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. - STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	<p>Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce gli aeroporti pugliesi, secondo il combinato disposto dall'art. 10, comma 13, della legge n. 537/93 e del Decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 12 novembre 1997, n. 521. Tale apparato normativo ha previsto la costituzione di apposite società di capitali per la gestione degli aeroporti secondo il modello della gestione totale. La società di capitale è costituita secondo la disciplina del codice civile. L'art. 2, comma 1, del D.M. 521/97 dispone che alle società di gestione aeroportuale possono partecipare in qualità di soci, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, anche le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria ed artigianato interessati. Fra i soci sono ammessi i privati a determinate condizioni. Il D.M. 521/1997 disciplina, altresì, l'entità del capitale sociale, i contenuti dell'atto costitutivo, i criteri di gestione, la vigilanza, la riserva di nomina di amministratori e sindaci da parte dell'ente pubblico interessato, le forme adeguate di controllo dell'efficienza e dell'economicità dei servizi. Rileva in particolare l'art. 4 che, disponendo il contenuto dell'atto costitutivo, prevede al comma 1 lettera c) <i>“la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non inferiore al quinto, al fine di assicurarne il diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea.”</i></p> <p>Nel caso di specie, Aeroporti di Puglia S.p.a. rappresenta la società gerente gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto giusta concessione per la gestione aeroportuale regolata a mezzo di convenzione n. 40 del 25/01/2002, con decorrenza a partire dal 12/02/2003 e per un periodo di 40 anni.</p>
--	--

Società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta	0,031%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Regione Puglia
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Camera di Commercio di Taranto, Camera di Commercio di Bari, Provincia di Bari, Comune di Brindisi, Provincia di Foggia, Camera di Commercio di Brindisi, Provincia di Brindisi, C.C.I.A.A. Lecce
Scadenza della società	31/12/2050

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. -MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	N. 344 di cui N.251 per la sola sede di Bari (bilancio 2021)
Numero amministratori	n. 3 (dal 14.03.2018)
Compensi degli amministratori	€. 85.333 anno (2021)

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. -SINTESI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Totale Attivo	€338.943.408	€346.675.092	€345.903.268	€354.370.846	€366.353.474
Patrimonio Netto	€ 20.927.562	€ 26.296.422	€ 37.527.471	€ 56.787.457	€ 57.007.405
Capitale Sociale	€ 12.950.000	€ 12.950.000	€ 25.822.845	€ 25.822.845	€ 25.822.845
Valore Produzione	€ 92.229.775	€ 99.799.766	€ 105.012.485	€ 49.296.504	€ 94.091.736
Costi della produzione	€ 86.788.955	€91.562.825	€97.032.699	€74.528.404	€89.214.490
Costo del Personale	€ 19.495.833	€20.914.668	€21.436.598	€15.796.961	€16.461.248
Risultato Operativo	€ 5.440.820	€8.236.941	€7.979.786	€-25.231.900	€4.877.246
Utile/Perdita	€ 2.446.821	€ 3.772.709	€ 5.157.465	-€ 18.985.114	€ 47.191
ROE	11,69%	14,35%	13,74%	-33,43%	0,08%
ROI	1,61%	2,38%	2,31%	-7,12%	1,33%
Tasso Capitalizzazione	6,17%	7,59%	10,85%	16,02%	15,56%

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giuseppe Viggiano

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>